IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 124. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Lunedì, 6 Maggio 1895

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Conflitto Kalnoky-Banffy

(S) **Vienna**, 5 — Il *Correspondenz Bureau* pubblica la seguente Nota:

" Nei circoli bene informati si difende il conte Kalnoky dall'accusa che la sua attitudine verso il pres. del Cons. ungherese, di Banffy, equivalga ad un grido di combattimento contro il gabinetto ungherese.

" Il conte Kalnoky non nutrì mai l'antagonismo attribuitogli ostinatamente dal partito liberale ungherese. Se egli ora, per la prima volta, si dovette porre contro il governo ungherese, ciò si deve all'avere Banffy compiuto un atto di dannosa usurpazione nella sfera d'azione del ministero degli affari esteri.

" Il conte Kalnoky essendosi dimesso, prima della pubblicazione della sconfessione di Banffy, fatta dalla *Politische Correspondenz*, contribuì, per quanto era in lui, a togliere al conflitto, divenuto inevitabile, il carattere di preteso conflitto fra l'Austria e l'Ungheria.

" Si deplora vivamente che le dichiarazioni che Banffy si credette autorizzato a fare, costino all'Austria-Ungheria il sacrificio di un ministro, la cui grande esperienza ed il cui prestigio costituivano una forza politica per la monarchia.

" Dappertutto si rende omaggio ai meriti che ha il conte Kalnoky verso la pace europea. „

(S) **Vienna**, 5 — Molti giornali accennano a tentativi fatti in alto luogo per l'appianamento dell'incidente Kalnoky-Banffy e, pur esprimendo la speranza che essi riescano, fanno le maggiori riserve sulle probabilità di un risultato favorevole.

(S) **Budapest**, 5 — Il *Pester Lloyd* accenna agli stessi tentativi e fa voti che riescano, se tale risultato può essere raggiunto senza sacrificio della dignità del capo del Gabinetto ungherese che è ad un tempo la dignità dello Stato Ungherese.

Il *Pester Lloyd* crede che l'appianamento si farà sulla base della continuazione della politica difesa da di Banffy, nella risposta all'interpellanza Terenyi e dà una soddisfazione accordata al barone di Banffy stesso circa l'esattezza delle sue affermazioni. (?) In caso diverso il *Pester Lloyd* dichiara che un accomodamento è impossibile.

Il *Pesti-Naplo* approva i tentativi concilianti.

Parecchi giornali credono che la crisi sarà probabilmente risolta col ritiro di Kalnoky e di Banffy.

Altri affermano che il conte Kalnoky è deciso a ritirarsi in ogni caso. Ciò è però contestato da una lettera ufficiosa da Vienna, pubblicata dal *Pester Lloyd*, nella quale si assicura categoricamente che il Kalnoky rassegnò le dimissioni per lasciare alla Corona libera mano nella soluzione dell'incidente.

Il conte Kalnoky aveva intenzione di fare oggetto di passi *confidenziali* l'incidente provocato dal viaggio del Nunzio Agliardi in Ungheria, mentre il barone di Banffy discusse pubblicamente tale incidente, affermando di esser d'accordo col conte Kalnoky.

Ora **tale accordo non esistette giammai.**

Se il barone di Banffy si fosse astenuto dall'appoggiarsi al conte Kalnoky, questi non avrebbe avuto nulla da osservare.

La lettera soggiunge che il conte Kalnoky telegrafò a Banffy, subito dopo la sua risposta all'interpellanza Tehenyi, che egli non vi aderiva che gli lasciava piena responsabilità per le dichiarazioni fatte.

(S) **Vienna**, 5 — Parecchi giornali credono che l'incidente Kalnoky-Banffy sarà risolto colla accettazione delle dimissioni di entrambi.

L'imperatore ha ricevuto in lunga udienza il bar. di Banffy.

(N) **Vienna**, 5, ore 14,20 — Il barone Banffy ha dichiarato in colloqui privati che le eventuali elezioni in Ungheria deluderebbero le speranze dei clericali, perchè si rinforzerebbe pericolosamente il partito dell'Estrema Sinistra contrario al compromesso del 67. Secondo il barone Banffy le gravi divergenze tra i tre gruppi dell'opposizione (Apponyi, Szapary e Ugron) escludono la possibilità di una coalizione tra essi per formare un nuovo gabinetto.

Banffy dichiarò che il suo successore dovrebbe assolutamente mantenere la domanda di spiegazioni da lui fatta al Vaticano, mediante il ministero degli affari esteri a. u., sul contegno del Nunzio nel suo viaggio in Ungheria.

Concluse dicendo che il conflitto tra il ministero ungherese ed il ministero comune degli affari esteri è la questione più grave nelle varie crisi che si sono succedute dal 67 o da quando esiste il Compromesso.

Il *Pester Lloyd* è informato che si sta cercando un componimento tra Kalnoky e Banffy, in modo che tutelata la rispettiva dignità personale, ognuno resti al suo posto.

Circa l'asserzione che il conte Kalnoky subito dopo le dichiarazioni di Banffy abbia chiesto schiarimenti, declinando ogni responsabilità sulla risposta all'interpellanza Terenyi, e che la giustificazione di Banffy sia stata insufficente, si obbietta da Budapest che il Presidente del Consiglio ungherese attendeva una chiamata del Sovrano per giustificarsi e non già un comunicato così offensivo come quello pubblicato nella *Pol. Correspondenz*.

(S) **Vienna**, — L'udienza accordata dall'Imperatore al Presidente del Consiglio ungherese, di barone Banffy, ha durato mezz'ora.

Si assicura che l'Imperatore ha ricevuto il barone di Banffy colla massima cortesia, ed ha rilevato che un accomodamento amichevole fra il conte Kalnoky ed il barone di Banffy si può e si deve raggiungere.

Perciò sono ora in corso negoziati in proposito.

Elettori e Candidati

Soli venti giorni ci separano dalle elezioni, eppure nessun indizio di una vera e propria agitazione è apparso fin qui nel paese.

La medesima indifferenza, con la quale sono state generalmente accolte prima la proroga e poi la chiusura della Sessione, sembra che avrà a trovare il decreto di scioglimento, di cui è imminente la pubblicazione. Se non fossero i candidati a darsi un qualche moto nei rispettivi collegi per acquistarvi voti, nessuno si accorgerebbe che il paese è alla vigilia di essere chiamato ad esercitare il maggiore dei suoi diritti, quello di eleggere i suoi rappresentanti nel Parlamento della Nazione.

Un giornale della sera, rilevando ieri cotesto fenomeno, che giustamente definisce doloroso, e ricercandone le cause, ha creduto di trovarle negli ultimi incidenti parlamentari, che hanno nauseato il paese, al quale la Camera invece del lavoro proficuo, che egli ne attendeva, ha fornito scandali e niente altro che scandali.

Anche noi crediamo con lui che il paese ha dimenticato la Camera perchè questa ha dimenticato il suo ufficio; ma crediamo altresì che sia debito della stampa di adoprarsi, onde il paese sia scosso da cotesta sua apatia, che dannosa agli interessi pubblici può diventare pericolosa all'avvenire delle istituzioni.

Il paese ha mille ed una ragione di essere disgustato della Camera moritura; ma la nuova sarà eguale o sarà peggiore della vecchia, se il paese continuerà a mantenersi in quella specie di aspettazione passiva, che egli ha guardato fin qui.

Il rimedio per richiamare la Camera al suo ufficio è nelle mani del paese; se non ne userà, egli sarà il primo e principale responsabile del proprio danno ed avrà perduto il diritto di lagnarsene poi, quando nuovi scoppi di passioni abbiano ad accadere, quando nuove violenze abbiano a turbare la dignità della Camera ed a renderne impossibile il lavoro utile.

Se sarebbe errore circoscrivere la lotta elettorale negli angusti termini, entro i quali l'Opposizione accennava a contenerla, cioè: *pro' o contro Crispi*; sarebbe errore eziandio, ed altrettanto grave, quello di fare completa astrazione dagli avvenimenti, che hanno consigliato l'appello al paese, e di non provocare su quegli avvenimenti dichiarazioni precise e concrete da coloro, che aspirano all'onore della deputazione.

L'elettore ha il diritto di domandarle ed il candidato ha il dovere di farle.

Noi comprendiamo che a taluni candidati, per indole incerti sempre o per interesse opportunisti, possa convenire il silenzio, che non li compromette e che li lascia liberi di prendere poi a Montecitorio una od altra posizione, a seconda che spirerà il vento; ma non comprenderemmo il paese che si prestasse al loro giuoco e comprenderemmo anche meno gli amici del governo che si adoprassero ad appoggiare candidature basate sull'equivoco o sulla rassegnazione.

I patti chiari fanno l'amicizia lunga, epperciò gli amici del Governo devono mettere al candidato netto il dilemma: o con noi, o contro di noi.

Il ministero deve sì essere giudicato dalle sue opere compiute, dalle sue promesse per l'avvenire e dalle garanzie, che offre di avere lena ed ingegno per perseverare nella via tracciatasi; ma non pertanto l'elettore ha il diritto di sapere ancora come il suo eletto si regolerebbe se, per fatto d'altri, avessero a rinnovarsi le tristi giornate dello scorso dicembre — quando una minoranza faziosa tentò di imporsi all'Assemblea e di violentarne la coscienza con deliberazioni, viziose per la forma, perchè erano precipitate, viziose per la sostanza, perchè esorbitavano dalle sue funzioni.

E' vano e sarebbe stolto fare dell'ipocrisia.

La cosidetta quistione morale, sebbene in condizioni assai diverse da quelle del dicembre, ritornerà certamente alla Camera; come intenderà di risolverla la maggioranza?

Ecco la domanda, che il corpo elettorale deve, a nostro avviso, porre ai candidati, i quali devono, a loro volta, risponderví senza riticenze e sottintesi, chè tutti gli elementi del giudizio sono oramai acquisiti al paese.

A questo patto solo si eviteranno equivoci e sorprese; a questo patto solo la Camera nuova potrà riuscire migliore della vecchia e non cadere nei medesimi errori.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 5. — L'ambasciatore d'Austria-Ungheria, conte di Wolkenstein, passeggiando ieri nel Bois-de-Boulogne, cadde da cavallo, fratturandosi una costa. Il suo stato non è inquietante.

(N) **Berlino**, 5, ore 14,20. — La Duchessa di Sassonia Coburgo Gotha, colle sue due figlie minori, dopo essersi trattenuta tre giorni a Darmstadt, è partita per l'Inghilterra.

(N) **Belgrado**, 5, ore 15,20. — Si è costituito un Comitato di trenta cittadini di tutti i partiti, per festeggiare la regina Natalia al suo ritorno qui. Tre archi trionfali saranno eretti dalla stazione al Konak.

Il natalizio della Regina, che cade il 14 corrente, sarà celebrato con un *festival* nazionale.

Un treno speciale sarà inviato a Budapest per la Regina.

(N) **Londra**, 5, ore 14,45. — La Regina e la Regina reggente d'Olanda si sono recate ieri a far visita alla regina Vittoria al castello di Windsor.

Venezia. — E' giunto il Granduca di Mecklemburgo, per visitare l'Esposizione.

Londra. — Il *Daily Chronicle* riproduce la voce, secondo la quale il signor Gresham, segretario di Stato (ministro degli affari esteri) degli Stati Uniti sarebbe seriamente ammalato.

Cristiania. — Il Comitato di difesa ha deciso di ordinare a Schickau-Elbing (Germania) delle navi porta-torpedini.

Le spese, necessitate da questo acquisto, sono state coperte da una sottoscrizione delle dame norvegesi.

Lisbona. — La nave *Vega* è partita il 3 corrente col resto della spedizione per Laurenço Marquez.

L'effettivo totale della spedizione è di 2793 soldati e 90 ufficiali.

La fanteria figura nella cifra per 2474 uomini, l'artiglieria e la cavalleria per 402. Se si aggiungono gli ausiliari indigeni, la spedizione comprenderà 3500 uomini.

Londra. — Il *Times* ha da Ottawa: " Il governo ha ricevuto offerte da sette Case di armatori per il servizio di navigazione progettato tra il Canadà e l'Inghilterra, con scali in certi porti francesi. „

Parigi. — Il *Temps* ha da Belgrado: " L'ex re Milano ha lasciato Nisch ieri (2) e Belgrado questa mattina (3) in viaggio, a quanto si dice, per Genova e Roma. „

(S) **Parigi**, 5 — Il Duca d'Aosta è arrivato stamane da Londra, ed è stato ricevuto alla stazione dal conte Tornielli.

S. A. R. è scesa all'*Hôtel Mirabeau*, donde più tardi si è recata in vettura all'Ambasciata italiana, ove il conte Tornielli le ha offerto una colazione.

L'ufficio d'informazioni

Quando l'on. Barazzuoli decise di creare nel suo Ministero un ufficio d'informazioni commerciali, per favorire quei nostri prodotti che possono avere sfogo sui mercati esteri, non mancarono i fogli avversari di biasimare la *novità*. La trovarono contraria al bisogno imperioso di economie, contraria al decentramento (*sic*) e sopratutto la trovarono inutile, perchè l'iniziativa privata poteva bastare.

L'on. Barazzuoli non si commosse, tirò dritto l'*Ufficio d'informazioni* cominciò a funzionare col 1.o di marzo.

I fatti corrisposero subito all'idea del ministro e in tale misura ch'egli stesso non avrebbe osato sperare.

Durante questi due mesi di esercizio il nuovo ufficio ha ricevuto tale numero di domande da parte di industriali, di esportatori nazionali, d'impresari, di armatori, etc. per avere notizie riguardanti molti prodotti e speciali indicazioni, che si fece appena in tempo, rafforzando l'ufficio, a darvi esito.

Le domande riguardano relazioni di affari con quasi tutti gli Stati d'Europa, cogli Stati Uniti d'America, col Chili, coll'Egitto, coll'Algeria, colla Tripolitania. E molte altre domande riguardano piuttosto i mezzi di comunicazione, i noli, le tariffe e via, via.

Questo primo risultato ottenuto prova quanto mal si apponessero coloro i quali mettevano innanzi l'iniziativa privata, provando così di non conoscere il loro paese ove il principio d'iniziativa è nullo, o quasi. In Italia tutto si attende dal Governo e però nessuno pensa a risentirsi se il Governo fa; si risente, invece, se non fa.

Si dirà che questo è un guaio e noi siamo d'accordo, ma quando c'è di mezzo l'interesse generale, sarebbe da biasimarsi il Governo ove non supplisse all'indolenza o alla trascuratezza degli industriali e dei commercianti. Del resto tutti i paesi bambini sono così dal più al meno!

L'Italia non è nè l'America del Nord, nè l'Inghilterra, nè l'Olanda, paesi nei quali l'attività individuale non ha bisogno d'essere spronata.

Il guaio deplorato — giova sperarlo — sparirà col tempo; ma intanto bisogna avere pazienza e prendere gli italiani, in generale, come sono, cioè come li hanno fatti i secoli di servitù.

L'on. Barazzuoli ha, dunque, agito saviamente creando l'ufficio in questione, dal quale industriali, professionisti, commercianti, artisti ed anche gli operai non tarderanno a risentire beneficio.

In questa fiducia ci conferma il giudizio di un foglio di Parigi, cioè il *Journal des Chambres de commerce*, che è l'organo di tutte le Camere di commercio in Francia. Esso, dopo avere accennato alle iniziative commerciali che il nostro governo va prendendo da qualche anno in qua, rileva la grande importanza dell'ufficio d'informazioni testè istituito a Roma, osservando che la Francia non potrebbe senza pericolo restare indifferente di fronte a quest'ultima nostra istituzione.

E per conseguenza, invita il Governo della Repubblica a seguire l'esempio del Governo italiano.

Questo apprezzamento autorevole, che l'on. Barazzuoli non s'attendeva nell'istituire il modesto ufficio d'informazioni commerciali, vale meglio di qualunque elogio.

Al Congresso brasiliano

(S) **Rio-Janeiro**, 4. — Oggi è stato aperto il Congresso.

Il Messaggio del Presidente, dott. Prudente J. de Moraes, constata le eccellenti relazioni del Brasile colle potenze estere; indica il bisogno di riformare le imposte, di riorganizzare la guardia nazionale e di aumentare la difesa delle coste.

Parlando di Rio Grande, il Messaggio fa voti per la pronta fine della lotta, alla quale prendono parte elementi sospetti che potrebbero compromettere la stabilità della Repubblica.

I lavori del Catasto

Nel periodo che corre tra il novembre del 1893 e l'ottobre 1894, i lavori del nuovo catasto furono spinti con molta alacrità nelle provincie a catasto accelerato, e più rimessamente proseguirono nelle altre; mentre furono sospesi del tutto nella provincia di Parma e quasi totalmente in quelle di Alessandria, Forlì e Udine. In quella di Napoli invece si diede mano ai lavori di classamento.

Dalla relazione della dimissionaria Giunta Superiore deduciamo le seguenti notizie sullo **stato dei lavori al 31 ottobre 1894** nei vari compartimenti:

Compartimenti	Lavori trigonometrici: Ricognizione	Lavori trigonometrici: Triangolazione	Lavori poligonometrici	Rilevamento particellare	Aggiornamento delle mappe esistenti	Classamento
	Ettari					
Bari	926,600	918,900	190,125	222,312	"	"
Cagliari	727,569	610,230	76,706	256,802	"	"
Firenze	177,491	164,744	65,225	21,612	264,183	"
Milano	"	"	"	"	1,325,948	1,934,203
Venezia	1,557,836	1,536,201	1,091,910	293,210	848,943	742,944
Napoli	398,740	3[illegible]7,685	110,237	110,457	709	10,050
Palermo	728,770	733,770	96,677	81,107	"	"
Roma	123,300	123,300	84,990	43,065	424,123	192,012
Bologna	914,924	892,286	606,466	670,794	110,906	812,171
Torino	2,350,806	2,350,441	1,297,106	1,048,582	498,727	255,776
Totale	7,804,038	7,682,557	3,648,522	2,782,551	3,467,441	2,547,815

Durante il periodo 1893-94, in complesso subirono aumento i lavori trigonometrici, di rilevamento particellare e di classamento; diminuirono invece i lavori di poligonazione e di aggiornamento delle mappe preesistenti.

Come negli anni precedenti, i mezzi di cui disponeva l'Amministrazione catastale, furono preferibilmente impiegati nei compartimenti di Milano e Torino e nei sottocompartimenti di Bologna e Venezia, dove si trova la massima parte delle provincie che hanno ottenuto l'acceleramento coll'anticipazione della metà della spesa.

Il prospetto che precede non indica i lavori di completamento alle operazioni di campagna, quali sono la formazione delle mappe, il calcolo delle aree, la compilazione degli atti di classamento e di pubblicazione, ecc.

Qui basta indicare le mappe nuove od aggiornate. Sono compiute per ettari 5,319,995 e per 2411 comuni interi e parte di altri 449.

Credito, industria, commercio

I mercati esteri.

L'andamento dei mercati finanziari è stato nell'insieme, soddisfacente, pur essendosi manifestato qua e là qualche segno di indecisione e di malumore.

Come nelle settimane passate le cose dell'Isola di Cuba, nelle quali s'è continuato a non vedere chiaro, e lo stato indeciso della vertenza sorta a riguardo del trattato di pace nell'estremo Oriente, hanno dato, per qualche tempo, buon giuoco alla speculazione ribassista che ha potuto fare con fortuna qualche scorreria, aiutata dalla compiacente cooperazione di taluni giornali spaventapasseri che si divertono a diffondere notizie allarmantissime.

Secondo questi giornali l'esercito spagnuolo sarebbe stato decimato dalla febbre gialla e verde; Martinez Campos sarebbe stato gravemente ferito; il Giappone insorgerebbe contro la Russia e questa avrebbe già tutto disposto per invadere il Giappone.

E si capisce che la speculazione ribassista approfitti di tutto questo lavorio fantastico e riesca a trarne profitto. I compratori, rimasti alquanto sconcertati dai passati ribassi, non hanno più la fede che li animava in addietro e non oppongono più una rigorosa resistenza ma facilmente si lasciano sorprendere e intimorire.

La liquidazione della Borsa di Parigi, aspettata con vivo interesse, ha fatto vedere che la speculazione ribassista era entrata effettivamente nella partita.

I riporti sono via via discesi al minimo tanto per la rendita spagnuola come per la rendita italiana. Nell'insieme si sono aggirati tra un minimo di 3 ed un massimo di 3 1[2 0[0; il che vuol dire che sono stati molto inferiori a quelli delle liquidazioni precedenti, pur essendo più alti del prezzo del denaro sul mercato.

Ma passata la liquidazione, il mercato s'è mostrato nuovamente irrequieto e indeciso; i prezzi sono di nuovo indeboliti e dal tutto insieme s'è veduto che le disposizioni sfavorevoli rimangono invariate. Non che possa ritenersi che la tendenza sia decisamente debole e che sia da prevedere un ribasso considerevole dei prezzi; ma v'è tanto da consigliare la gente d'affari a stare in guardia contro le sorprese che possono venire e che i mercati non sembrano preparati ad affrontare con coraggio e con fortuna.

La speculazione è largamente impegnata in molti valori e dopo quello che le è capitato si sente perplessa e preoccupata; sente il peso del fardello di cui s'è caricata e procede timorosa per paura che il primo colpo di vento l'atterri. E i colpi di vento potrebbero venire da più parti: da Cuba come dal Giappone, senza contare le questioni minori, quali i pericoli di crisi in Inghilterra e in Ungheria.

Tutto questo senza parlare delle difficoltà finanziarie che stringono la Spagna, la Francia ed altri paesi, e senza pensare nemmeno per ora a quello che sarà per venire dall'America.

Ecco perchè l'esito soddisfacente della liquidazione di Parigi non ha rallegrato il mercato, ma l'ha lasciato in uno stato di indecisione e di pesantezza che costringe a riflettere e consiglia di essere cauti e prudenti.

Rendita e valori italiani.

Una cattiva stella perseguita i nemici del credito italiano, sieno essi grandi speculatori o piccoli politicanti: ricorrano essi alle notizie false e facciano assegnamento sulla facile credulità del pubblico, o altrimenti s'adoperino a contrattare la Rendita italiana, la quale, in mezzo alla indecisione generale e alla debolezza insistente, si ostina a conservare un certo sangue freddo e a mantenere la sua posizione in modo veramente consolante.

Poichè non può in buona fede essere messo in dubbio il miglioramento della situazione finanziaria gli oppositori, italiani e stranieri, si sforzano di dare ad intendere che esso è stato ottenuto col mezzo di artifici ed espedienti illegali e rovinosi. Pare però che il pubblico non si sia persuaso, perchè, più quelli ingrossano la voce, più mostra la propria fiducia per la rendita italiana, vale a dire per l'indirizzo finanziario del governo.

Naturalmente sarebbe troppo pretendere che la rendita non dovesse risentire alcun effetto dalle vicende dei mercati finanziari, che, anche quando i valori come il 3 0[0, che sono i beniamini del mercato e dell'alta banca internazionale subiscono ribassi, la rendita italiana rimanesse ferma o continuasse a salire. Ma è molto, ci pare, che essa conservi una certa resistenza e si mostri più di altri valori ferma e sostenuta, è molto che, davanti ad attacchi di ogni specie, non ceda, e non appena si manifesta un segno di miglioramento sia la prima ad averne vantaggio considerevole.

Intanto poichè i fatti valgono più delle parole, noi lasciamo volentieri queste all'opposizione la quale, non avendo altro da fare, si diverte a fare dei grandi discorsi, e ci teniamo ai fatti. Quegli dicono che l'Italia gode ora sui mercati del mondo di un credito maggiore di quello limitato che le era non senza preoccupazioni accordato prima.

Ecco le differenze del prezzo della rendita da una chiusura all'altra:

			Differenze
Parigi	da 87,12	a 88,25	+ 1,13
Londra	„ 86 1[2	„ 87 1[2	+ 1,00
Berlino	„ 86,70	„ 87,90	+ 1,20

Nel mercato dei valori persiste la calma. Il pub-

---

5 Appendice del " Popolo Romano „ 5

—(Riproduzione vietata)—

Una sfida al Cielo

RACCONTO UNGHERESE DI MAURO JOKAI

Di molti non tornavano che i nepoti, i quali udivano dire, che quella campagna quel podere apparteneva dapprima ai padri loro.

Ora però l'occupava un potente ed era ben ardua impresa l'istituirgli contro un processo.

La legge che regolava le nuove acquisizioni si chiamava *Neoacquistica*; ciò non ostante poteva tuttora benissimo entrare in nuovi possedimenti chi fosse il più forte.

Il fisco s'impadroniva *brevi manu* delle proprietà dei ribelli notori e dotava con esse i benemeriti fedeli della Corona che maggiormente si fossero distinti in guerra.

Coloro ch'eransi stabiliti in paesi lontani o non rispondevano all'appello dei tribunali, perdevano il diritto di successione sui beni che non avevano mai veduto.

Poderi di dieci mila iugeri li scambiavano con una pelliccia di martora ricamata in seta. E se trovavasi un uomo che sostenesse i propri diritti e si opponesse al prepotente dinasta, aveva ad ingoiare tali e tanti dispiaceri, a tollerare tante persecuzioni, nel vedere calpestate le sue sementi, uccisi i suoi pastori, incendiate le sue capanne, sè stesso infastidito da processi, da esecuzioni, dall'alloggiar militari, che finalmente sfuggiva all'eredità de' suoi antenati ed abbandonava la sua proprietà al potente signore che nel centro dei suoi sterminati terreni dimorava come un piccolo re là nel castello di Tschatard.

Questo castello è un modello dello stile edilizio francese, con statue e torri, gli stemmi ed i cancelli di ferro dorati a fuoco, decorate le porte di rilievi in legno, serico ogni tappeto, ed i soffitti riccamente dipinti.

Non eran più poco pane nero e dei ravanelli che attendevano gli ospiti, ma una tavola ognora imbandita ed una cantina fornita a meraviglia.

Il castello era un punto di riunione per tutti i capi ameni della metà del regno.

La graziosa regina si era proposta d'ingentilire il selvaggio eroe, e già per lo innanzi lo aveva ricolmo di favori; ond'egli addivenne colonnello, conte, e cavaliere dell'ordine dei guerrieri.

Ora poi Gabriele di Konday fu chiamato alla Corte di Vienna. Ricevette il titolo di Eccellenza e fu creato barone del regno d'Ungheria. Non restava che dargli moglie.

Egli però non era troppo amico del sesso femminile. La donna era per lui simile ad un bicchiere. Dopo di averlo vuotato lo scaraventava contro la parete! L'eroe Gabor non voleva mai bere due volte allo stesso bicchiere.

Ma la graziosa regina Maria Teresa possedeva in questi affari una grande magia, ed infatti ella combinò ai suoi tempi molte unioni fra ungheresi e tedeschi.

Il leone indomabile lo legava essa con fili di oro, con capelli di seta.

Egli spezzava il ferro, ma si dava prigioniero di vincoli sì delicati.

Alla Corte della Regina si trovava una distinta fanciulla principesca, nepote di un'antica famiglia tedesca della schiatta dei Derer von Tyffenburg, imparentata per lato materno coi Kaunitz: la principessa Agata.

Ella era di una classica bellezza statuaria; aveva una testa nel formar la quale il creatore si sarà forse arrestato un istante a considerare che cosa ne avrebbero mai detto gli uomini di buon giudizio e cultori del bello.

Ed invero non le mancava null'altro che la vita.

La principessa era una bellissima maschera che niun sentimento peraltro aveva di comune col mondo esterno.

Essa non amava e non odiava, non aveva desideri nè si annoiava; essa splendeva; ecco tutto.

Già molte farfalle si erano bruciate le ali a quello splendore; perchè non dovrebbe accecarsene, guardandolo, anche Gabriele di Konday?

La regina desiderava che quei due si accoppiassero.

La bella donna piacque a Konday, e gli piacque altresì la corona di duca sul doppio blasone.

La principessa Agata non disse nè sì nè no, non si rallegrò nè pianse.

I doni degli sponsali che le offerse lo sposo non la esilararono punto, i diamanti e le perle non gettarono alcun riflesso di luce, nè alcuna ombra sul suo volto.

Gabriele la pregò che andando a giurare dinanzi all'altare si ornasse di quell'orecchino del quale egli non possedeva il compagno.

Eravi dentro una perla nera che doveva essere un talismano.

Essa lo ricevette e portò allo sposalizio.

Allorquando poi trovaronsi dinanzi all'altare — la regina stessa eravi presente — la sposa non ripetè neppure una sillaba della formula del giuramento che veniva letto, quantunque fosse il Primate d'Ungheria che celebrasse la cerimonia in Santo Stefano di Vienna; ed allorchè questi la interrogò: — Ami tu quest'uomo? — la regina dovette rispondere in vece della giovane che rimaneva in silenzio: — E' naturale che tu l'ami; o come no? — e fu pure Sua Maestà che dovè premere la bella sposa alle spalle, affinchè s'inginocchiasse sulla predella allato al suo sposo, nel momento che veniva loro compartita la benedizione nuziale.

Ciononostante tutto procedette con ordine, furono celebrate le nozze e Konday condusse la bella principessa sua par sempre nel castello di Tchatard.

Non andò un anno, quando Gabor di Konday fece domandare a S. M. la regina per mezzo di un corriere straordinario, se permetteva la sovrana che il suo primogenito ricevesse in battesimo il nome di Giuseppe, ad onore del suo principe reale ereditario.

La graziosa regina non solo acconsentì a quanto domandava, ma inviò eziandio al neonato un magnifico dono di battesimo e sottoscrisse di proprio pugno la lettera di congratulazione.

La contessa Agata giaceva ancora puerpera, allorchè un bel giorno essa chiamò a sè lo sposo ed avvolgendogli al collo le sue belle braccia bianche al par dell'alabastro, gli disse:

— Ora sì te lo confesso, io t'amo! tu sei la mia anima, io ti adoro!

Ed in così dire, gli stampò tanti baci sulla fronte e sulle labbra da far di un uomo un angelo e di un angelo nuovamente un demonio.

Un demonio, sì, dappoichè la principessa Agata non amava suo marito, essa l'odiava, l'abborriva quanto mai.

Ed allora che l'assicurava del suo amore, allora che infiammata se lo stringeva al seno e lo baciava, ella prendeva su di lui la più spietata vendetta di che possa essere capace una donna.

Ella aveva la morte nel cuore! sapeva che non sopravviverebbe a quel giorno, e voleva lasciare il marito a disperarsi sulla sua bara.

Konday al contrario dopo questa confessione si sentiva innalzato al settimo cielo; si stimava un semidio; l'imaginazione esaltata gli faceva credere d'aver ottenuta una vittoria; una vittoria sulle potenze umane e sovrumane.

(Continua).

blico è svegliato e sempre pauroso e nemmeno quando la rendita aumenta e il cambio migliora si sente incoraggiato a entrare nei valori i quali, salvo poche eccezioni, rimangono abbandonati.

Noi non ci lagniamo in fondo di questa sosta, ma vorremmo che non fosse eterna. Pel momento, visto che l'andamento generale non è interamente rassicurante, e che vi sono punti neri che possono produrre un qualche sconcerto, non è male che la speculazione nostra, che è molto nervosa e poco giudiziosa, stia in ozio.

Ma noi auguriamo che, migliorata la situazione generale, spazzate via le nuvole che minacciano la pioggia, il nostro mercato possa rianimarsi e risollevarsi dallo stato di depressione in cui è caduto.

I buoni valori mantengono un contegno soddisfacente e vanno acquistando le simpatie di una parte del pubblico limitata, ma fida. Non mancano coloro i quali sanno che è più utile comprare quando i prezzi sono bassi e vanno scegliendo qua e là i migliori. Ma si tratta di un lavoro molto modesto che non può dare animazione al mercato.

Le azioni ferroviarie hanno avuto un buon contegno in seguito alla tendenza favorevole della rendita.

I fondiari rimangono sempre in buona vista e passano di mano guadagnando qualche mezzo punto.

Le azioni della Banca d'Italia sono state alquanto mosse ma finiscono al prezzo della settimana passata a 867.

Fermissime e assai ricercate le azioni Immobiliari che dal prezzo di 39 sono arrivate a 48. Questo favore devesi all'accoglienza favorevole che i portatori di obbligazioni immobiliari hanno fatto al disegno di sistemazione proposto dalla Società.

Le adesioni dichiarate a tutt'oggi rappresentano una parte considerevole — oltre l'ottanta per cento della totalità — e altre adesioni sono attese.

La Società per corrispondere al desiderio espressole ha prorogato al 15 del mese corrente il tempo utile per le dichiarazioni di adesione, e ha stabilito che dopo quel giorno sia adunata l'assemblea degli azionisti.

Noi facciamo i nostri rallegramenti all'amministrazione dell'Immobiliare per l'esito favorevole che è oramai assicurato al suo progetto e che mentre evita una rovina che avrebbe avuto, specialmente per Roma, serie conseguenze, tutela, come non si sarebbe potuto sperare meglio, tenuto conto delle difficoltà che l'istituto ha dovuto superare, gli interessi degli obbligatari.

Mercato monetario.

I bisogni della liquidazione parigina sono stati soddisfatti correntemente senza difficoltà, anche perchè hanno attratto a Parigi una parte di capitale inglese, mandatavi spontaneamente per impiego in operazioni di risconto e chiamatovi da capitalisti francesi coll'alienazione a Londra di titoli.

Ma passata la liquidazione, la tendenza della corrente monetaria verso Parigi accenna nuovamente a mutare.

Il cambio del Francia a Londra che era sceso a 25,21 1\2 è ritornato a 25,23.

Il denaro continua ad essere abbondantissimo e il prezzo ne rimane sempre molto basso. A Londra l'interesse sui prestiti giornalieri non ha ecceduto il mezzo per cento, mentre lo sconto massimo per le cambiali con scadenza di sei mesi è rimasto tra 7\8 e 1 0\0.

In casa nostra nessun mutamento degno di nota. La domanda di denaro per operazioni di sconto è limitata e trova facile soddisfazione a 1 0\0 circa sotto lo sconto ufficiale.

Buono il contegno del cambio che ha resistito alle manovre fatte per farlo salire ed è disceso poi rapidamente sul miglioramento della rendita.

Mercato di Vienna.

(N) **Vienna**, 4 (mattina). — Il nostro mercato ha seguito nella settimana due tendenze diverse: fermezza pei valori bancari, debolezza pei ferroviari, specie per le ferrovie comprese nel riscatto.

Lo svolgimento tranquillo del 1° Maggio avrebbe contribuito ad un aumento ragguardevole se le voci di un conflitto russo-giapponese, di crisi in Inghilterra e il conflitto Kalnoky-Banffy non avessero frenata la tendenza al rialzo che si era delineata specialmente sulle Azioni del Credit.

Si afferma che il Credit stia per fondare insieme all'Istituto di Credito Ungherese e alla Ditta Siemens di Berlino una nuova Società per azioni col capitale di 40 milioni di fiorini: ma data la riserva impostasi dalla direzione dell'Istituto, queste voci meritano conferma.

I titoli di Stato trascurati fermi per contro i valori industriali. Per gli ultimi riporti il denaro era abbondante, ma non offerto. Piccoli Comptoirs di borsa pagano fino l'8 per cento, mentre Case importanti riportano facilmente al 5 0\0.

Nella liquidazione mensile si ebbero tre insolvenze irrilevanti, in totale per 150,000 fiorini.

Si fa credere che in questo mese escirà il tanto aspettato *iradè* sui Lotti Turchi, per i quali la nostra borsa s'interessa molto.

I cambi tendono all'aumento. La bilancia commerciale si mantiene sfavorevole in confronto agli anni precedenti, però l'aumento verificatosi nei prezzi dello zucchero lascia sperare che la crisi in questa industria non si aggraverà.

Le dichiarazioni del ministro del commercio ungherese lasciano prevedere che l'Ungheria, pure mantenendo integro il suo diritto all'erezione di un istituto nazionale di emissione, non si opporrà a suo tempo al prolungamento del privilegio della Banca austro-ungarica. Pare invece che l'Ungheria tenga fermo ad alcune delle condizioni poste all'adesione al riscatto della *Südbahn* e sia decisa, quando queste non vengano accettate, a trattare direttamente pel riscatto delle linee ungheresi della Società.

ATTI DEL GOVERNO

Esami ad ispettore scolastico. — Fra giorni si riunirà la Commissione per gli esami d'ispettore scolastico. I concorrenti sono 370. Per ora ne sono stati ammessi 220. Per gli altri si attendono le notizie che il Ministero della P. I. ha chiesto ai provveditori.

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei.

Scienze positive - 5 maggio - Pres. sen. Brioschi.

Il segr. Blaserna presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quella del socio Celoria intitolata: " Sulle osservazioni di comete fatte da Paolo dal Pozzo Toscanelli e sui lavori astronomici suoi in genere „ e altre opere dei signori De Marchi e Fouqué.

Presidente annuncia le perdite fatte dalla classe nelle persone dei soci stranieri James Dwight Dana, e Carlo Ludwig, del quale il corr. Luciani legge un cenno necrologico.

Memorie e Note per l'inserzione negli Atti:

1. *Brioschi* — " Sopra una trasformazione delle forme binarie e degli integrali corrispondenti „.
2. *Tacchini* — " Sulla distribuzione in latitudine dei fenomeni solari osservati al R. Osservatorio del Collegio Romano nel 1.o trimestre del 1895 „.
3. *Millosevich* — " Osservazioni del pianeta (306) Unitas in 4.a opposizione „.
4. *Favero* — " Del moto permanente di un gas perfetto in un tubo, e del suo efflusso „.
5. *Reina* — " L'attrazione locale nella Specola geodetica di S. Pietro in Vincoli in Roma „. Pres. dal socio Cremona.
6. *Sibbi* — " Sopra una certa classe speciale di superficie „. Pres. dal socio Dini.
7. *Zona* — " Sopra l'orbita definitiva della cometa IV 1890 „. Pres. dal socio Tacchini.
8. *Angeli* e *Rimini* — " Sopra alcuni bromo derivati della serie della canfora „. Pres. a nome del socio Ciamician.
9. *De Toni* — " Terzo pugillo di Alghe tripolitane „. Pres. a nome del corrisp. Arcangeli.
10. *Jaubert* — " Sulla fenolsaftalcina „. Pres. dal socio Cannizzaro.
11. *Andreocci* — " Sulla Ostaiedre para dimetil... [illegible] „. Pres. id.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Montepulciano, 4 (p. c.) — Sotto la direzione del colonnello del genio cav. Verri, venne oggi completamente demolita, mediante scatole di gelatina incendiate coll'esploditore Breguet, la roccia della fortezza, minacciante rovina in seguito alle frane. Risultato completo, senza il minimo inconveniente.

Torino, 5, ore 18,50 — Coll'intervento dell'arcivescovo, delle autorità e di un'eletta folla, si è inaugurato oggi alle 16, il nuovo Istituto alla Crocetta per gli orfani maschi, e pei bimbi abbandonati dai 3 agli 8 anni.

E' una nuova opera provvidenziale, dovuta allo spirito caritatevole della nostra popolazione.

Todi (Umbria) (p. c.) — Il conte Dominici, di distinta famiglia, avendo sorpreso presso la figlia il giovane Ettore Bargagli, col quale questa amoreggiava, nonostante il più severo divieto del padre, divieto noto ad ambedue, gli vibrò un colpo di stile al petto.

Il Bargagli travasi agli estremi; il Dominici si è costituito.

Firenze, 5, ore 19 — Ebbero luogo oggi i funerali del conte Gastone di Larderel, morto in seguito ad aneurisma che lo sorprese mentre trovavasi in letto per frattura ad una gamba.

La salma verrà trasportata a Pozzolanico.

Cagliari, 5, ore 14,5. — Ieri, alle ore 21, Sant'Efisio ritornò a Cagliari da Pula. Le vie percorse dal corteo erano illuminate ed affollatissime.

Il carro era preceduto e seguito dai soliti cavalieri e devoti.

Durante il pomeriggio la popolazione si riversò sulla strada fino a Giorgina, bivaccando ed aspettando il ritorno del santo.

Quando questo fu arrivato vi furono fuochi artificiali ben riusciti.

— Oggi hanno luogo le elezioni amministrative. Si prevede grande concorso.

Catania, 5, ore 14,55. — Il barone Beneventano, candidato con programma ministeriale a questo 2° collegio, tenne oggi una conferenza sulla questione sociale, in seno all'Associazione monarchica.

— Questa mattina è stata posta la prima pietra della stazione della Rete sicula all'Acquicella, che interessa questo rione Fortino.

Milano, 5, ore 17,30 — La riunione primaverile delle corse al trotto si è inaugurata sotto una pioggia dirotta, che impantanò le strade e impedì questa mattina la partenza della carovana ciclistica di quaranta corridori, la quale non potrà perciò arrivare sabato a Roma.

La maggiore attrattiva della riunione odierna era il premio internazionale, corso da sei puledri del 1892. Vinse tre prove consecutive di metri 1800 *Caspio* dell'allevamento bolognese Magnani, guidato dal proprietario cav. Rossi, guadagnando lire 15,000. *Marta* del senatore Breda vinse il secondo premio di lire 4000; *Mira* dello stesso quello di lire 3000; *Dionisia* di Lady Hambletoman quello di lire 2000; *Disma* di Vertua quello di lire 1000.

— Oggi pressochè tutti i negozi sono chiusi.

Così la prima manifestazione pel riposo festivo è abbastanza riuscita.

Brescia, 5, ore 20.55 — Concorso straordinario alle urne.

Nelle elezioni provinciali dei primi tre mandamenti riuscirono i candidati della lista moderata-clericale escludendo così dal Consiglio l'on. Zanardelli.

LA SPEDIZIONE DEI MILLE.

Genova, 5, ore 14,50. — Oggi, alle ore 10, il prefetto, le rappresentanze del Consiglio provinciale, del Municipio e dell'Università, in dieci carrozze di gala si recarono in forma ufficiale allo Scoglio di Quarto per commemorare la partenza dei Mille. Furono ricevuti dal Sindaco di Quarto, il quale pronunziò brevi parole, a cui rispose il presidente della Deputazione provinciale. Il Municipio depose una corona di bronzo; altri deposero corone di fiori.

Alle ore 12 il corteo delle Società garibaldine ed operaie, con una trentina di bandiere e musiche si recò alla cerimonia dello scoprimento del busto del colonnello garibaldino Antonio Mosto alla villetta Di Negro.

Assistevano i fratelli del Mosto, il generale Canzio, una rappresentanza del Municipio e varie notabilità della democrazia.

Pronunziarono applauditi discorsi Casabona, a nome dei garibaldini, consegnando il busto al Municipio, l'assessore Ruzza ricevendolo.

La cerimonia fu compiuta al suono degli inni patriottici.

Nel pomeriggio le Società garibaldine ed operaie si recano a Quarto.

Il tempo è piovoso.

MOVIMENTO ELETTORALE

Massa Carrara, 4, 5,95 (*Frigido*) — Non vi scrissi ancora nulla della lotta che qui si va accentuando per le prossime elezioni perchè finora nulla vi era di concreto. Qui è lotta di campanile vera e propria, voglio dire del Collegio di Massa e Carrara.

A Massa si riporterà con gran maggioranza l'onorevole Pellerano, il quale non avrà i voti dei carraresi solo perchè Massese per quanto il Pellerano abbia fatto per essi ciò che mai fece il deputato che per tante legislature ebbero della loro città.

A Carrara dunque si sono fatti tanti nomi da contrapporgli; ora due Comitati si sono uniti al Politeama Verdi e ciascuno per proprio conto ha proclamato il proprio candidato. Uno porterà Maffi e l'altro il gen. Heusch, il quale ha telegraficamente accettata la candidatura.

Dato però anche il maggior numero di voti che ha Massa di fronte a Carrara la rielezione del Pellerano è quasi certa.

Nel collegio di Pontremoli si porterà senza oppositori il cav. Camillo Amati ex sindaco di Pontremoli, l'attuale deputato Quartieri sarà fatto senatore.

In Garfagnana non si porterà probabilmente Paolo Fabrizi che viene portato a Modena e allora l'onorevole Poli resterà senza oppositori.

Teatri ed Arte

Dichiarazione.

Rendiamo noto che le rubriche riguardanti rassegne di musica e drammatica, e tutte le notizie di cronaca per spettacoli teatrali, concerti e divertimenti consimili, sono completamente ed esclusivamente affidate ai sigg. marchese Gino Monaldi e Stanislao Fabrizi, ai quali dovranno essere rivolte comunicazioni, inviti e notizie relative.

Lettere e annunzi dovranno essere indirizzati:

Direzione del POPOLO ROMANO
Sezione Teatri.

La Direzione.

Drammatica. — " L'onestà „ commedia in tre atti del Testoni, non è piaciuta al Mercadante di Napoli. L'ingegno dello scrittore bolognese non vi si rivela punto, nè poco.

E' piaciuta invece al S. Ferdinando la " Bella Giovanna „ dramma popolare del Di Maio tratto da un romanzo pieno di situazioni passionali ed emozionanti.

Arte. — Acquisti fatti finora dallo Stato al Salon del Campo di Marte:

Pittura: " Il Porto d'Algeri „ di Besnard; l'" Abbandonato „ di Couturier; " L'air était embrasé, le ciel rouge „ di Dinet; " Veduta di Tangeri „ di Girardot; " A Harbley, tramonto del sole colla neve „ di Lebourg; " Versailles, tempo cupo „ di Lobre; " Maternità „ di Melchers; " Ritirata dopo l'attacco „ e " Fantasia cosacca „ di Prianishnikoff.

Scultura: " I due amici „ (arabo e il suo cavallo) gruppo in marmo di Peter; " Giovane donna bretone in giardino „ busto in cera dura di Vernhes. Un vaso di Bigot e due di Gallé.

Al Salon dei Campi Elisi. *Pittura:* " Il Cristo consolatore „ di Besson; " Un mercato sulla spiaggia „ di Brangwyn; " Les bonnes bouteilles „ di Chrétien; " Testa d'uomo „ di Desvallières; Ritratto del sig. S., di Decote; " Sole di marzo „ di Le Liépvre; " La Seine est prise, Chaton 1895 „ di Maincent; " Le Puy (Haute Loire) „ di Noirot; " La Londe d'Or presso il Pont-de-l'Arche „ di Nozal; " Il guardiano dei sigilli Venezia „ di Saint Garnier; " Povera gente „ di Troncy; " Il porto della Roccella in tempo burrascoso „ di Petitjean.

Scultura: " Giovanna d'Arco „ statua equestre in bronzo, di Paolo Dubois.

— A Torino, alla Mostra annuale, sono rappresentati i migliori artisti, fra i quali: Quadroni, Delleani, Calderini, Cavalleri, Gilardi, Tollini, Reduzzi, ecc. Vi fanno bella prova anche parecchi giovani.

Varie. — La violinista miss Helen Edith, che è anche un *medium* spiritico, invitava giorni sono il pubblico londinese alla St. James's Hall per assistere ad un curioso esperimento: l'esecuzione cioè di una sonata per violino e pianoforte, e di una sinfonia da lei scritte sotto l'influenza dello spirito di Beethoven. Giudicando però dall'effetto prodotto sul pubblico dai due pezzi suggestionati parrebbe che il soggiorno ai Campi Elisi abbia notevolmente affievolito il genio del grande musicista.

Encausti dei Greci e dei Romani

Ill.mo signor Direttore,

Nello stesso articolo, sull'invenzione della pittura ad olio, era detto che il pittore Ernesto Berger di Monaco avesse ritrovati i metodi, coi quali furono prodotte le antiche pitture greche, romane e pompejane. Tale notizia divulgata dai giornali tedeschi a me sembra per lo meno ingenua, poichè lascia supporre una completa dimenticanza di fatti che, per amore alla storia dell'arte, sarà bene ricordare brevemente.

Nel secolo scorso, verso il 1755, per suggerimento del conte di Caylus, si bandì in Parigi, dall'Accademia delle Iscrizioni, un concorso, per far rifiorire l'antica pittura de' Greci e de' Romani.

Il " Bachilière „ fu premiato, ed il Caylus scrisse una memoria sulla pittura all'encausto: *Memoire sur la peinture à l'encaustique (1755)*, nella quale veniva descritto il metodo per produrre tal genere di pittura.

Se non che mentre gli accademici premiavano due dei metodi ritrovati da Bachilière, dimenticavano che gli antichi greci non furono chimici, altrimenti avrebbero dovuto meravigliarsi nel vedere che Caylus adoperava negli encausti il bagnomaria, gli spiriti di terebinto e gli olii stillati, tutte cose sconosciute agli antichi, e il Bachilière riduceva la cera a molle sapone col mezzo del sal di tartaro, mentre Plinio e Dioscoride, là dove parlano del modo di far la cera punica, da impiegarsi nella produzione degli encausti, indicano una preparazione assolutamente differente.

Tutti i metodi adunque dei francesi, sebbene atti a dare un buon genere di pittura, non avvicinavansi a quella degli antichi, imperocchè si eseguivano mediante operazioni ed elementi affatto sconosciuti ai medesimi.

Troppo lungo sarebbe qui il provare, con la scorta degli scrittori latini, l'errore in cui incorsero i signori accademici francesi; gioverà invece far conoscere il vero scopritore de' metodi degli antichi encausti, che fu don Vincenzo Requeno.

Egli solo, mentre era in Italia, attenendosi scrupolosamente ai detti di Plinio, di Vitruvio, di Dioscoride ed altri, riprese le pratiche usate dai greci e dai Romani, dando ampia notizia anche dei metodi trovati da Ludio Romano, al tempo di Augusto.

Ebbe il Requeno numerosi e valenti seguaci in ogni città di questa Italia, sempre pronta a corrispondere ad ogni appello dell'artistico genio.

Molti furono i quadri dipinti con i veri metodi da valenti artisti, quali il Pachera, l'Artioli da Cento, Don Giuseppe Ferrer maiorchino, Teresa Tesi, il direttore dell'almo pontificio studio di Ferrara, ed altri moltissimi, che, per brevità, si omette di nominare, che appresa le pratiche dal Requeno, se ne avvalsero per produrre opere di molta importanza, data l'epoca di decadenza artistica nella quale vissero.

Io stesso vo provando da vari mesi con felice esito i metodi del Requeno, ed ho a disposizione di quegli artisti che fossero desiderosi di provarli, i colori che ho preparati con quegli ingredienti descrittici dagli antichi, colori atti a ricevere prontamente l'encausto o abbruciamento, e che potrebbero riuscire sommamente utili nei restauri di antichi dipinti.

Questo ho creduto portare a notizia di tutti, perchè non mi pare giusto che, per essere scorsi ormai più di cento anni dai fatti narrati, si debbano tacere, lasciando misconoscere i meriti dell'erudito spagnuolo, ben degno di essere da noi con gratitudine ricordato.

Roma, 4 maggio 1895

Dev. obbl.
Tito Venturini Papari

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Terremoti.

(S) **Lubiana**, 5 — La giornata di ieri passò tranquilla.

Però iersera, alle ore 10,32, ebbe luogo una scossa di terremoto poco forte in direzione Sud-Ovest, accompagnata da rombo sotterraneo.

Stamane, alle ore 1,35 e 3,30 sono state avvertite due scosse molto leggere. Il tempo piovoso continua.

(Decisamente questa povera Lubiana non può dormire tranquilla!)

Restaurazione di un albero.

Esiste, a pochi chilometri da Rouen, una quercia gigantesca, più volte secolare, denominata " Quercia di Rollo „ dal nome del celebre duca di Normandia.

Ora, di recente, questa quercia, dopo avere subìto diversi accidenti, minacciava di crollare e la *Révue encyclopédique* ci racconta l'interessante lavoro al quale si accinse l'amministrazione delle foreste per sostenere il vecchio gigante più o meno storico: all'interno del tronco, completamente vuoto per gli anni, si costruì un edificio in muratura, accuratamente modellato sulle sinuosità delle pareti, e inaccessibile alle deformazioni igrometriche o altre; in seguito si colmarono le fessure esterne con cemento imitante la scorza, in modo che l'albero si trova ora *restaurato* alla meglio e capace, ancora per molti anni, di resistere alle intemperie.

Scambio di spose.

Nel Tirolo due giovani contadini chiesero la mano delle due belle figlie di un ricco agricoltore e furono accettati.

Dal pulpito fu annunziato il fidanzamento.

Terminata la funzione uno dei giovani disse all'altro: " Vogliamo far cambio della sposa? „ l'altro rispose: " Per me è lo stesso „.

Allora fu chiesto alle fanciulle se acconsentissero e dietro risposta affermativa il cambio venne effettuato.

La vettura a benzina.

A quest'ora dev'essere giunta a Torino la vettura automatica a benzina, costruita dalla Casa Benz. La vettura è partita da Bologna la mattina del 4, guidata dal rappresentante della Casa: ha quattro ruote e percorre, se la strada è in piano e ben tenuta, come sono del resto tutte le strade nell'Emilia e nell'Alta Italia, circa 30 chilometri all'ora.

Il conte Pio di Brazzà che viaggiava nella carrozza, che si fermò qualche ora a Reggio Emilia, esternò la sua piena soddisfazione per l'esperimento assai bene riuscito.

Se i risultati si confermano, questa nuova vettura potrebbe portare una vera rivoluzione negli attuali sistemi di locomozione. Specialmente i tramu tra un paese e l'altro diventerebbero inutili.

Teatro in barca.

A Boston è stata varata una nave di nuovo genere. Siccome da qualche anno agli Stati Uniti la gente accorre al mare in estate, un gruppo di capitalisti ha fatto costruire un bastimento-teatro, che si propone di agire lungo le spiaggie più frequentate, riservandosi d'inverno di recarsi nelle città marittime del Sud.

L'interno del bastimento è disposto esattamente come un vero teatro, coi suoi ordini di palchi e galleria. Le sedie dell'orchestra e di platea sono mobili, per trasformare l'ambiente in sala da ballo. Il palcoscenico occupa uno spazio di 14 metri per 16. Gli artisti sono alloggiati benissimo a bordo.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 6 Maggio 1895 — S. Giovanni Damiano

Leva il sole alle ore 5,2 m. - Tramonta alle 7.13 s.
Leva la luna alle ore 4,37 s. - Tramonta alle 3,23 m.

BOLLETTINO METEORICO

5 maggio 1895.

Europa pressione elevatissima intorno Golfo Finlandia, notabilmente alta Isole Brittaniche e Austria-Ungheria, 764 Svizzera relativamente bassa Algeria. Pietroburgo 780; Vienna 770; Algeri 759.

Italia 24 ore: barometro lievemente disceso Sicilia, salito altrove, pioggie abbastanza copiose Italia superiore, qualche pioggiarella altrove; venti freschi forti intorno levante.

Temperatura poco cambiata.

Stamane cielo coperto piovoso Nord, coperto altrove; venti freschi intorno levante.

Barometro 761 Cagliari, 763 Nizza, Portoferraio, Palermo; 765 valle padana, Napoli, Reggio; 767 basso Adriatico.

Mare qua là mosso agitato.

Probabilità: ancora venti freschi intorno levante, cielo nuvoloso piovoso.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE

dei Laboratori della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)

il 5 maggio 1895.

Temperatura dell'aria a metri 1.50 sopra il suolo	mass.	18,2	Minim.	12,2	
	osservata a ore 15			15,9	
Temp. del suolo osservata ad ore 15 alla profondità di	m. 0,0	m. 0,20	m. 0,40	m. 0,60	
	16,0	16,4	15,8	15,7	

GUIDA DEL FORESTIERE.

Lunedì. — Musei e Gallerie ad ingresso libero: Gallerie, Loggie e Pinacoteca al Vaticano, dalle 10 alle 15 - Museo Borgiano a Propaganda Fide dalle 10 alle 12 - Industriale artistico a Capo le Case, dalle 9 alle 15 - Galleria di S. Luca, dalle 9 alle 15 - Barberini, dalle 12 alle 17 - Corsini, alla Lungara, dalle 9 alle 15 - Tenerani via Nazionale 230 - Monte di Pietà, Arco del Monte 99, dalle 12 alle 14 - Museo e galleria Borghese dalle 10 alle 16.

Galleria Nazionale d'arte moderna dalle 9 alle 15, i giorni feriali ingresso L. 1, i festivi dalle 9 alle 13, ingr. gratuito.

Castel S. Angelo, permesso alla Divisione militare, via della Pilotta, dalle 9 alle 15 - Studio e munizioni di musaico al Vaticano, dalle 10 alle 14 - Cupola di S. Pietro dalle 8 alle 11, permessi in via Sagrestia 8.

Musei e Gallerie ad ingresso ad una lira: Vaticani, dalle 10 alle 15 - del Collegio Romano, dalle 9 alle 15 - San Giovanni Laterano, dalle 10 alle 15 - Museo delle antichità extra urbane, villa Giulia in via Flaminia, dalle 9 alle 15.

Musei Capitolini - Palazzo dei Conservatori Tabulario e torre capitolina, dalle 10 alle 15; ingresso L. 0.50.

Catacombe di S. Sebastiano - di S. Agnese, ingresso libero - di S. Calisto, ingresso L. 1, dalle 9 al tramonto.

Catacombe ebraiche (villa Randanini sulla via Appia Antica 97) dalle 9 alle 17, ingresso L. 1.

Terme di Tito - Foro Romano, ingresso libero - Palatino e Palazzo dei Cesari - Terme di Caracalla, ingresso L. 1, dalle 9 al tramonto.

Museo alle Terme Diocleziane dalle 10 alle 16 (ingr. L. 1).

Sepolcro degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas presso Porta S. Sebastiano: dalle ore 10 alle 18 - Ingr. centesimi 25.

Ville: Colonna, Doria-Pamphili fuori Porta S. Pancrazio, permesso al palazzo dalle 14 al tramonto.

Esposizione di arte Industriale (Arts Crafts & Industries), 28 Piazza di Spagna. Aperta dalle 10 alle 18. Ingresso libero. Tea-Room.

Indovinello bisenso.

Quel figlio d'Eolo
Conosci tu,
Che amante tenero
D'Aurora fu
E Proci misera
Non curò più?
Se il nome chiestoti
Non sai trovar,
Pescane un simile
In seno al mar.

Q. M.

Spiegazione dell'Anagramma di ieri:
ERA - ARE.

In pochi giorni, a causa di una malattia acuta, complicata da lieve vizio organico, ha cessato di vivere

ALESSANDRO MARRONI

il solerte, operoso e generalmente stimato conduttore dell'Hotel del Quirinale.

Giovanetto, egli fece parte della spedizione romana nel Veneto e dopo quel periodo di sventurati eroismi si recò in Levante, dove coll'intelligenza, colla probità e con un'attività esemplari, dedicandosi al commercio, seppe formarsi una discreta posizione economica.

Tornato a Roma assunse, dopo il 1870, l'azienda dell'Hotel del Quirinale, che seppe condurre in modo da acquistarsi col maggior credito la generale considerazione e simpatia.

Cuore ottimo, animo aperto e leale, Alessandro Marroni, amatissimo dai suoi colleghi e dipendenti, non aveva che due ideali: il lavoro e la famiglia, ora così crudelmente colpita.

Egli lascia la vedova amatissima con cinque figlie ed un figlio in tenera età. Aveva 63 anni.

Che Iddio conceda al suo spirito il premio dovuto a coloro che la vita hanno spesa operando indefessamente e rettamente.

Il trasporto avrà luogo quest'oggi alle 4, partendo dalla abitazione del defunto, via Torino 185, per la vicina chiesa di San Bernardo alle Terme.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Direzione degli armamenti Spezia. - Provvista di oggetti di biancheria per uso delle mense a bordo delle r. navi. - L. 40000 - Il 10 maggio.

Direzione Genio militare Genova. - Costruzione di un campo di tiro con strada d'accesso nella Valle del Vellino. Giorni 200 - L. 172,000 - Il 21 maggio.

Direzione armamenti Spezia. Fornitura stoffa di lana per bandiere (stamigna) - Offerte di ribasso su Lire 40,104,72 - Fatali 21 maggio.

Municipio di Alessandria. - Appalto per riscossione diritti di occupazione suolo pubblico, peso sui mercato frutta e erbaggi, occupazione mercato S. Lorenzo - Complessivo L. 20,500 - Il 20 maggio.

Direzione d'artiglieria Spezia. - Provvista di cuoio e pelli - Offerte di ribasso su L. 41,349,90 - Fatali 20 maggio.

Provincia di Calabria Ulteriore seconda. - Manutenzione strada complessiva Serra Soriano-Sant'Angelo metri 25,000 - L. 10,076,41 - Il 20 maggio.

Direzione costruzioni navali Spezia. - Fornitura tubi di ottone e di rame di diverse dimensioni L. 200,000 - Il 24 maggio.

Prefettura di Rovigo. - Servizio di pagamento delle spese occorrenti in caso di piena per la guardia e difesa dei corsi d'acqua del circondario, dal 1895 al 1901 - Il 25 maggio.

Provincia di Terra di Lavoro. - Mantenimento a cottimo della strada provinciale Caserta-S. Maria Capua Vetere m. 1680 - Annuo canone L. 6100 - Il 10 maggio.

Concorso ad un posto di notaio nel comune di [illegible]. - Domande 40 giorni dal [illegible] aprile.

La carità fin-de-siècle

Ai miei tempi... e ormai lo posso dire, perchè mi avvicino alla vecchiaia, ricordo che tutte le famiglie benestanti facevano la carità. Ognuna aveva i suoi poveri, conosciuti da lunga data; era una carità seria, ispirata al senso pratico; non correva rischio di beneficare gli immeritevoli, era delicata e segreta.

La si faceva tranquillamente, serenamente. Sorridendo si dava, umili ma senza viltà i bisognosi ricevevano quell'aiuto, quel soccorso, quella moneta... poi si passava ad altro, non ci si pensava più. Si credeva d'aver adempiuto agli obblighi del proprio stato e a nessuno dei miei tempi saltava in capo d'aver fatta un'azione eroica!

Ciò che ci era assolutamente ignoto era il " povero „ come è stato foggiato dalla rettorica moderna dei filantropi, dei teo-sofisti, dei neo-cristiani, dei neo-cattolici (tutti sono intinti di una pece): il " povero „ *cristophile* che lo *spleen* dei nostri tempi prende come un diversivo ai suoi tormenti.

A noi sarebbe parsa una recita questo andare in cerca di poveri da consolare, così a casaccio e senza riflessione. Far servire una tra le più grandi delle umane sventure, la mancanza del pane, come un calmante pei nostri turbamenti morali, ci sarebbe parso un peccato.

Ora invece questo esercizio sereno d'una delle virtù più delicate ha cambiato forma.

Gli agitati " dallo spirito nuovo „ ansimano, spasimano, corrono da un punto all'altro della città in cerca di sventure da sollevare, d'infermi da visitare, di artisti da incoraggiare, di istituti da proteggere, d'infelici da... creare, ecc. ecc., penetrano rumorosamente nei tuguri dei disgraziati, piombano come pattuglie in requisizione, sotto forma di Comitati, di Commissioni e di sotto-Commissioni, nelle famiglie tranquille, recando in mezzo ad esse la loro nervosità da salotto, la loro agitazione, aggiungendo così alle sofferenze fisiche di coloro che vogliono beneficare anche, per quanto è da loro, le sofferenze morali.

E' uno *sport* di nuovo genere, lo *sport* del " povero „ al quale si è dato l'uomo moderno (specie la donna), credendo di trovare in esso la calma, se non la pace.

I disillusi, i vinti del mondo si danno al " povero, „ come nel medio-evo si facevano frati, o come gli amanti incompresi del 1830 si tiravano un colpo di pistola.

A un commerciante sono andati male i suoi affari? Una signora è stata tradita od ha qualche rimorso giovanile? Un autore è stato fischiato? Il rimedio è bell'è trovato... si danno all'" esercizio „ del povero, come Alfredo De Musset si dette all'assenzio.

S'aggiunge a questi tutti coloro che sono i più, i quali, mancanti d'umiltà vera, non si danno per quello che sono, ma recitano una parte superiore di molto al grado di svolgimento morale nel quale si trovano.

E sono questi che fanno la caricatura di tutto ciò che è buono, di tutto ciò che è santo; sono questi che coi loro goffi atteggiamenti, col loro sentimentalismo da dramma domenicale allontanano le anime schiette da questo " spirito nuovo „ che, a chi ha il senso del reale fa lo stesso effetto d'un *tuppè* finto o d'un viso imbellettato.

In fatto di carità io sono antico: la voglio delicata, segreta ed umile. Voglio che la persona caritatevole s'indovini al profumo che tramanda. Che " la mano destra non sappia ciò che fa la sinistra „ ha detto Gesù Cristo. In queste parole si racchiude il senso cristiano della carità.

Decio Cortesi.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 18,9 — minimo: 13,0.

Consiglio comunale — Questa sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

La questione dell'Agro romano in Lombardia. — Il prof. Cerletti ha tenuta una importantissima conferenza a Milano sull'Agro romano, presso la Società Agraria di Lombardia.

Il valente conferenziere dopo aver giustificato con argomenti di carattere storico le ragioni per cui non si potè ottenere finora la bonifica dell'Agro romano, provò come ora sia giunto il momento propizio per iniziare un'opera di tanto interesse.

La sua conferenza intese a dimostrare che " forse oggi uno dei migliori mezzi di impiegare l'opera e il capitale potrebbe essere per gli agricoltori la coltivazione dell'Agro romano.

La conferenza ora finita, quando si levò il senatore Sanseverino e gli rivolse questa domanda: " Quali generi di produzione crede il prof. Cerletti più idonei a render buoni frutti nei latifondi romani? „

Il prof. Cerletti rispose che, innanzi tutto bisogna piantare la stalla per la produzione degli animali bovini, facendo notare che i quattro quinti della carne bovina che oggi si mangia in Roma, proviene da una distanza superiore ai 300 chilometri, ed accentuando la quasi assoluta mancanza di latte.

Aggiunse che, piantate le stalle, si avrà il concime occorrente alla produzione agricola, e si avranno pure le bestie necessarie per ridurre il terreno in buone condizioni produttive. Dopo ciò è di parere, basato anche sull'esperienza, che l'Agro Romano si presterà per la coltivazione della vigna, dei cereali, dell'olivo, delle frutta, degli orti, ecc.

All'osservazione mossagli della mancanza d'acqua disse che la siccità infierisce nell'Agro Romano soltanto nei tre mesi estivi, ma per compenso, nell'inverno, la temperatura non scende mai più di quattro centigradi sopra zero, ciò che rende possibile un doppio raccolto di alcuni prodotti.

Dimostrò poi con validi argomenti che l'irrigazione nell'Agro Romano è cosa non solo possibile, ma che si effettuerà certamente, usufruendo in modo speciale del fiume Aniene, quando gli agricoltori di tutta Italia mostreranno il loro buon volere di mettersi seriamente all'opera.

Alla Commerciale — Ieri mattina, innanzi a numeroso uditorio, composto in maggioranza di insegnanti, il prof. Tiscornia, direttore della scuola civica al Biscione, ha tenuto l'annunziata conferenza sulla " Educazione del carattere. „

La sua bella dissertazione può dividersi in tre parti, nella prima delle quali trattò del carattere in generale, ricordò nella seconda per sommi capi i mali ed i rimedi in generale, e discorse nella terza dei mali e dei rimedi in particolare.

Egli ha definito il carattere non solo una volontà disciplinata, ma volere e sentire al tempo stesso, perchè la volontà è mossa dall'amore, sia che questo abbia per fine l'arte, la scienza, sia che tragga l'ispirazione dalla famiglia, dalla patria.

Pel bene dell'umana società ogni uomo deve aver carattere, perchè questo, come bene osserva il Blackie, è il *porro unum necessarium*.

Preso poi a considerare più davvicino l'essere umano, dal giorno in cui viene alla luce, il prof. Tiscornia ha ricordato come esso porti in germe le doti e i difetti dei suoi genitori, degli avi suoi, rilevando perciò quanto importi che la famiglia e gli educatori in pieno accordo studino l'indole, le tendenze, le abitudini ed ogni azione del nuovo individuo, il quale, se ha in potenza la ragione, solo in virtù dell'educazione può sviluppare questa eminente facoltà che tanto lo allontana dai bruti.

Il conferenziere ha poi ragionato a lungo di quel che debbono fare genitori e maestri, se vogliono riuscire nel loro nobile intento nell'arte loro, che ben a ragione fu per antonomasia detta l'arte delle arti.

Un sincero, unanime applauso ha salutato la

Veterani 1848-49. — Ieri alle 10 ant. vi fu l'assemblea generale presieduta dal Senatore conte Alceo Massarani.

Dal Vice-Pres. Comm. G. Castellani fu letta la relazione morale ed amministrativa, che fu applaudita ed approvata. Fu comunicato un telegramma di ringraziamento di S. A. R. il Duca d'Aosta alle felicitazioni rivoltegli dal Comizio in occasione del suo fausto fidanzamento.

Data poi notizia delle perdite di soci nell'anno scorso, fu approvato, all'unanimità, il convègno generale dei veterani 1848-49 in Roma per le feste del XX Settembre, nonchè il concorso per la corona che tutte le Società militari deporranno sulla tomba del Padre della Patria al Pantheon.

Da ultimo l'assemblea deliberò di abolire i premi annuali a quattro figli studiosi di veterani, destinando il fondo ad aumentare quello per i sussidi ai soci malati e bisognosi.

Su proposta del socio Crespi D.r Mariano fu votato all'unanimità un ringraziamento alla Presidenza per la solerte sua opera.

L'assemblea numerosissima ed ordinata si sciolse acclamando ai Sovrani ed alle patrie istituzioni.

Italia e Casa Savoia — Questa Società dei Reduci tenne ieri la consueta assemblea pel rendiconto del 1894.

Il bilancio si riassume facilmente:

Contribuzioni dei soci	L.	2388 —
Interessi del consol. e libretti	"	543 03
Per diplomi e distintivi	"	58 75
Entrata	L.	2989 78
Ai soci infermi	L.	917 70
Ai tre medici	"	300 —
Al commesso	"	240 —
Stampe, posta, cancelleria, ecc.	"	539 43
Pei danneggiati dal terremoto	"	100 —
Spese	L.	2097 13

Il bilancio si è chiuso quindi con L. 892.65 di avanzo e con un'ecomia di L. 912.87 sulle spese che si erano previste.

Se il bilancio dello Stato si potesse chiudere così, l'Italia diventerebbe il primo paese d'Europa.

Il patrimonio della Società al 1° del 1895 era di 13 mila lire circa -- rinvestite per 12 mila in rendita dello Stato e per mille in libretti delle Casse postali.

Approvato il bilancio, l'Assemblea deliberò:

un indirizzo al Re e al Duca d'Aosta per le nozze colla Principessa d'Orléans;

un concorso di 50 lire per la sottoscrizione aperta dai Reduci delle patrie battaglie per la bandiera alla corazzata *Garibaldi*;

aprire una sottoscrizione tra i soci pel busto a Michelangelo Sermoneta.

L'assemblea espresse infine il desiderio che la Società sia ammessa a fare la guardia al Panthen.

In seguito alla rinnovazione delle cariche il nuovo Consiglio rimane composto dei signori:

Presidente: on. Arbib - *Consiglieri*: cap. Ascari, cav. Bechi L., cap. Bogliolo, comm. Cerruti, prof. Chierici, cav. Dall'Acqua, Gigli F., cav. Mongini, cav. Patella, cav. Zucco, Alberto Cavalletto, comm. Brunelli, Maziotti, Lasi, cav. Ferrarini, Cadolini, don E. Ruspoli e cav. Civalleri - *Revisori*: Galli Cesare e Mamo Benedetto.

Al circolo Torquato Tasso. — Uno splendido pubblico di signore eleganti e gentili, di personaggi cospicui nelle lettere, e fra essi il cardinale Vannutelli, assisteva ieri sera alla premiazione dei vincitori del concorso per uno studio sulla vita e sulle opere del Tasso.

Il prof. V. Prinzivalli presentò il relatore, prof. G. Zannoni, il quale parlò dell'opera del Circolo, del metodo per il concorso, e dei risultati ottenuti: la relazione, che meglio si direbbe uno studio sintetico dell'opera del poeta, venne applaudita. Quindi furono distribuiti i premi ai signori Paolo Tuccimei (medaglia d'oro), G. Lipparini e signorina A. Di Tucci (medaglia d'argento), G. Maranelli, A. Gianola, F. M. Turchi (menzione onorevole).

Il trattenimento musicale, organizzato dallo stesso solerte Prinzivalli, fu attraentissimo. Bravo il maestro Tonssan; artista intelligente e sempre inappuntabile la signora Parsi, che ebbe degna compagna la simpatica signorina Ghobert nel *Tramonto* di Coronaro. Bene anche la signora Ramagetta ed i signori Mencacci, Neri e Ciccolini, ottimo nell'" aria per basso " di Collina, autore d'un bel *Coro di soprani*, composto per l'occasione su parole di E. Valle, e che ha molto incontrato.

In complesso, una serata deliziosa.

Tiro a segno. — Risultato delle gare eseguite ieri al poligono di Tor di Quinto:

Categ. I. m. 200 — Arma d'ordin. bers. di scuola. Med. d'argento: Bernardini Umberto 31 - Carducci Salvatore 29 - Vesci Filiberto 29 - Guglielmi Benedetto 28 - Trompeo Eugenio 28.

Med. di bronzo: Gianfranceschi Giuseppe 24 - Barilett Luigi 24 - Fabri Pompeo 22 - Clarini Luigi 19 - Colafrancesco Amos 19.

Categ. II. m. 300 — Condizioni suddette. Med. d'oro: Carducci Salvatore 30 - Bernardini Umberto 30 - Gelpi Pietro 28 - Canestrelli Goffredo 28.

Med. d'argento: Battisti Pietro 27 - Modigliani Carlo 26 - Pacetti Silvio 25 - Forlivesi Augusto 24 - Trompeo Eugenio 24.

Med. di bronzo: Bariletti Luigi 22.

Categ. III. m. 300 — Arma d'ordinanza, bersaglio ridotto. Med. d'argento: Canestrelli Goffredo 24. Med. di bronzo: Modigliani Carlo 21.

Categ. IV. m. 400 — Arma d'ordinanza, bersaglio di scuola: Med. d'argento: Balduini Enrico 46. Med. di bronzo: Pacetti Silvio 44.

All'Educatorio Guido Baccelli — Il ministro della pubblica istruzione ha concesso un altro sussidio di lire *mille* all'educatorio municipale di via Tiburtina.

Il barone Huffer. — Nella giornata di ieri cessava di vivere in Roma il barone Huffer.

Era assai noto in Roma avendo, di sua iniziativa, provveduto ad alcune opere edilizie.

Faceva parte di alcuni Istituti di credito e nel commercio dei tabacchi aveva sensibilmente aumentato la sua fortuna.

Alla famiglia di lui le nostre condoglianze.

Il Record " Roma-Vienna " — Il velocipedista *Filius* che come abbiamo annunziato a suo tempo fa il *Record* " Roma-Vienna, " partirà domani 7 corrente alle 5 antim. da porta Salaria per Vienna. I soci del Veloce-club di Roma assisteranno alla di lui partenza e l'accompagneranno sino a Terni.

I velocipedisti di questa città lo accompagneranno sino a Perugia. La sera del 1° giorno di viaggio, *Filius* sarà a Arezzo, del 2° a Ferrara, del 3° a Osoppo del 4° a Neumarket e del 5 a Vienna.

Buon viaggio e — *auf froehliches Wiedersehen!*...

In Vaticano — Questa mattina il Papa celebrerà la messa nella sala degli Arazzi, innanzi a varie persone e pellegrini belgi, canadesi e austriaci di passaggio in Roma.

Dopo la messa il Papa riceverà i capi dei pellegrinaggi.

— E' desiderio del Papa che per la fine dell'anno siano aperte al pubblico alcune delle sale dell'appartamento Borgia, dove ora si stanno restaurando le pitture del Pinturicchio dal cav. Fringuelli, sotto la direzione del comm. Seis.

Si stanno pure restaurando i pavimenti nella galleria delle Statue.

— Il cardinale Gibbons partirà da New-York il 18 corrente per Roma.

— L'arcivescovo di Varsavia, mons. Popiel, arriverà a Roma in settimana.

— Ieri mattina, sotto la presidenza del Papa si è riunita in Vaticano la Commissione cardinalizia per l'unione delle Chiese Orientali.

Croce Bianca — Ecco il risultato della assemblea generale per le elezioni dell'intero Consiglio Direttivo:

Presidente: Pagliani comm. prof. Luigi.

Vice-presidenti: Ballori comm. prof. Achille — Dal Medico avv. Umberto.

Consiglieri: Mariotti comm. Pietro, Tondi comm. Nicola, De Nipoti cav. Edoardo, Gualdi prof. Tito, De Antonio cav. Salvatore, Armanni Pietro, Mayer comm. Medardo, Bortolotti Luigi, Ficola avv. Giuseppe, Manfredi Manfredo, Nutini Federico, Capocchiani Giuseppe.

Patronesse: Marotti Donna Olimpia, Bompiani Donna Sofia.

Censori: Monari Adolfo, Piatti Saverio, Boccaccini [illegible]

La bomba di piazza Montecitorio. - I lettori lo ricorderanno, il giorno 8 marzo dell'anno scorso alle 6,20 una forte detonazione fu udita fin negli estremi limiti della città. Una bomba era scoppiata in piazza di Montecitorio verso via della Missione!

In terra furono raccolti più o meno gravemente feriti, Angeli Francesco, impiegato al Ministero del Tesoro, Melegari Ernesto, caporale del 3° genio, Molaroni cav. Carlo, impiegato al Ministero dei lavori pubblici e Baldi Eugenio, soldato dell'11° fanteria.

Il Molaroni dopo pochi giorni cessava di vivere; gli altri fra mille sofferenze e dopo lunga permanenza all'ospedale poterono scamparla.

Il truce attentato produsse profonda impressione nella cittadinanza: la polizia fu subito in moto per la scoperta degli autori del misfatto, ma purtroppo gli indizi raccolti sul momento non condussero ad alcun risultato pratico e da tutti si riteneva ormai che le povere vittime sarebbero rimaste invendicate.

Fortunatamente l'autorità di pubblica sicurezza non si era lasciata dominare dallo scoraggiamento generale e con tenacia lodevole aveva persistito nelle sue indagini, malgrado alcune delusioni subite lungo l'istruttoria che non le avevano risparmiate critiche acerbe da parte di alcuni giornali.

E così finalmente quando meno si pensava, sembra che l'opera dell'autorità di pubblica sicurezza sia stata coronata da felice successo.

Si annunzia infatti che a Rimini sarebbe stato arrestato certo Luigi Mancini, di anni 50, carpentiere romagnolo, che si avrebbe ragione di ritenere come autore dell'attentato.

Gli indizi che gravano su di lui sembrano gravissimi, per quanto, come è facile immaginare, sulle risultanze dell'autorità giudiziaria regni il più profondo mistero.

Noi non ci abbandoneremo a nessuna indiscrezione, solo ci auguriamo che l'istruttoria iniziata possa lacerare il mistero che involge l'orrendo delitto.

Come è noto il ministero dell'interno aveva assegnato 500 lire di premio a colui che avesse potuto mettere l'autorità giudiziaria in condizione di scoprire l'autore o gli autori della esplosione.

Il Mancini fu tradotto in Roma a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Secondo quanto abbiamo potuto sapere, l'arresto del carpentiere Luigi Mancini a Rimini sarebbe avvenuto per opera dell'ispettore di P. S. di Pesaro, cav. Roberto Guingi, il quale resse per molti anni la Divisione della polizia giudiziaria alla nostra Questura. Nel giugno dello scorso anno, il cav. Guingi, per confidenze avute e per una lettera sequestrata ad un anarchico, venne a scoprire che autore materiale dello scoppio della bomba di Montecitorio era il Mancini. Costui fu arrestato e tradotto in Roma a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il Mancini fece subito professione di fede anarchica, ammise di essere stato in Roma nel febbraio e nei primi giorni di marzo, ma pare che il giudice istruttore non trovasse tanto a suo carico da trattenerlo in carcere e dopo cinque mesi, ai primi di novembre, lo rilasciava in libertà e per mezzo della Questura veniva rimpatriato a Rimini.

Ora, per mandato di cattura dell'autorità giudiziaria di Roma, il Mancini è stato arrestato nuovamente e tradotto in Roma.

Nuove risultanze a suo carico hanno portato a questo secondo arresto.

Il Mancini sarebbe stato colui che in *blouse* avrebbe consegnato la cassetta al cerinaio e insieme a un altro individuo si sarebbe poi allontanato.

Si assicura che le prove raccolte a suo carico siano parecchie. Oggi il Mancini sarà posto a confronto col cerinaio e con due signore che al momento dell'esplosione erano affacciate ad una finestra dell'Albergo Nazionale.

Il Mancini sarà pure messo a confronto con i vetturini che erano il giorno 8 marzo di stazione a Montecitorio.

La polizia ritiene il Mancini esecutore materiale; altri avrebbero invece pensato e organizzato il terribile attentato.

Storia del Risorgimento Italiano — Quest'oggi, lunedì 6 maggio, il prof. Giovagnoli, imprendendo a trattare della Rivoluzione piemontese del 1821, parlerà - dalle 5 alle 6 pom. nell'aula V della nostra Università - sul tema: *Il Re Vittorio Emanuele I, il Duca del Genovese e il Principe di Carignano*.

Per la famiglia del Verniciaro. — Da un altro benefattore abbiamo ricevuto Lire due a favore della famiglia del verniciaro Battisti che subito le faremo recapitare.

Gli operai del Palazzo di Giustizia a Campo Verano. — Ieri mattina una rappresentanza di 30 operai del cantiere del Palazzo di Giustizia si recava a Campo Verano per deporre una croce sulla tomba dell'operaio Gervasio Barbano.

In una targa confitta nella croce eravi la seguente iscrizione:

Gervasio Barbano lavoratore indefesso la mattina del 3 maggio 1895 a 52 anni di vita moriva schiacciato tra due pietre nell'opera del Palazzo di Giustizia. Alla vittima del lavoro il personale del cantiere Q. M. P.

Un bambino tra le fiamme. — I coniugi Cioccari Giulio e Gaeta Concetta, abitanti in via della Scala n. 9 p. 3° interno 5, affidarono alla nutrice Domenica Corsi d'anni 39 da Traiano, abitante nella tenuta Polidoro fuori porta Portese, un bambino a nome Costantino.

Ieri mattina la Corsi presentavasi ai coniugi Cioccari col bambino ricoperto di ustioni. Raccontò che la sera del 29 aprile scorso, mentre si trovava presso il focolare col bambino, disgraziatamente le era caduto sul fuoco.

Il poverino condotto alla Consolazione fu dichiarato guaribile in 40 giorni con riserva.

Avvelenata per funghi. — All'ospedale di San Giovanni ieri mattina moriva, in seguito ad avvelenamento, Camdei Rosa, vedova Branzanti, che nei giorni scorsi aveva mangiato dei funghi raccolti nei prati di Ostia.

Un altro pazzo fuggito dal Manicomio — Non è ancora dimenticato il terribile fatto del marchese Berardi, e già la cronaca deve nuovamente occuparsi del Manicomio.

Ieri mattina, un pazzo per nome Tracchia Giovanni d'anni 26, da Ripi, ricoverato da sette anni al Manicomio ed assegnato nel reparto dei cosidetti *tranquilli*, riusciva ad eludere la vigilanza degli infermieri ed a fuggire dal Manicomio.

Il pazzo, appena libero, si recò dalla sua sorella in via dei Penitenzieri n. 10, la fruttivendola Clementina Tracchia.

Una volta in casa, il Tracchia fu assalito dalla pazzia e tentò di uccidere la sorella, strozzandola.

Si può immaginare lo spavento della poveretta. Alle sue grida accorsero alcuni infermieri dell'ospedale di S. Spirito e la guardia di P. S. colà di piantone.

Dopo grandi sforzi si riuscì a legare il pazzo e ricondurlo al Manicomio.

Il ferimento in via Macchiavelli. — Alcuni operai che si conoscono solamente a nome certi Serafino, Attilio Cavaceppi, Riguzzi Paolo e Pittuè Antonio, d'anni 34 da Subiaco, tutti terrazzieri, iersera, alle 9, in via Macchiavelli per frivoli motivi vennero a questione.

Quest'ultimo cadde in terra colpito al basso ventre da una coltellata.

Gli altri si diedero alla fuga.

Il Pittuè trasportato a Sant'Antonio fu giudicato in pericolo di vita.

Il ferimento in via Sabelli — In via dei Sabelli, iersera alle 7 e mezzo, s'impegnò una rissa tra operai.

Il muratore Cardinali Ferdinando, d'anni 26 da Iesi, s'intromise per dividerli ed ebbe da uno di essi un colpo di coltello al fianco destro.

All'ospedale di S. Antonio dove fu trasportato lo giudicarono guaribile in venti giorni con riserva.

Un colpo di randello — In via Chiavari, certo Lebio Romolo, d'anni 18 da Roma, iersera in rissa colpì con un sasso certo Gargani Tito, d'anni 41 campagnuolo. Questo reagì e con un randello feriva a sua volta il ragazzo alla testa producendogli una lesione guaribile in 8 giorni.

La gelosia — Il calzolaio Giordani Raffaele, d'anni 45 da Gaeta, abitante in via Chiavari venne ieri a quistione per gelosia di donne con Romani Antonio e lo feriva con un colpo di lesina alla faccia.

Il Giordani venne arrestato.

Tra zio e nipote — Il muratore Peretti Luigi fu Angelo di anni 36, da Roma, abitante al vicolo Tre Papazzi n. 10, verso le 8 1/4 pom. di ieri in via Monte Savello, essendo un po' brillo, venne a diverbio per futili motivi col nipote Odcardo Marghini. Intromessisi degli sconosciuti, uno di questi lo prese a colpi d'ombrello. Il Peretti riportava ferita alla testa, guaribile in una settimana.

In piazza Cinquecento. — Alle 18 di ieri in piazza Cinquecento, certo Teodori Francesco, di anni 24, romano, minacciava con un coltello una donna che non voleva seguirlo fuori porta Pia.

Al chiasso accorse il vice brigadiere delle guardie di città Conca Giuseppe, d'anni 33, da Lodi, che dichiarò in arresto il Teodori.

Questi si ribellava all'agente menando pugni e calci. Nella colluttazione il Conca riportava escoriazioni e contusioni alla faccia guaribili in sei giorni.

Da Sant'Antonio. — Mariani Pasquale, di anni 23, da Pittolucci di Molise, muratore, nella sua abitazione in via Montebello, n. 32, interno 2, essendo ubbriaco si ferì con un coltello alla mano sinistra. All'ospedale ove fu condotto non volle medicarsi.

— Sabatucci Giulio, di anni 5, da Pescia, iersera alle 7 1/2, nella vigna Rospigliosi, fuori porta Salaria, fu morso da un cane alla coscia destra.

Il padre Lorenzo lo condusse all'ospedale dove fu dichiarato guaribile in 10 giorni.

— Fornari Giuseppe, d'anni 23, da Subiaco falegname, alle 8 di iersera, fuori porta S. Giovanni ebbe una bastonata in testa dal carrettiere Sabelli Luigi, di anni 28, romano. Ne avrà per dieci giorni di cura.

— Proietti Giuseppe d'anni 9 abitante in piazza S. Croce n. 23 cadde nel cortile di casa con una cofana d'immondezza che portava in testa, producendosi frattura del dito indice sinistro. Venti giorni e più di cura.

— Egidi Attilio d'anni 3, ieri mattina in casa al viale Manzoni 42 cadde fratturandosi il braccio destro. Il povero piccino porterà le stecche per un mese.

— Lo stalliere Moretti Francesco d'anni 37 da Martignano (Ascoli) nello stabilimento dei tramways fuori porta Maggiore, ebbe un calcio da un cavallo alla gamba sinistra. Ferita guaribile in 10 giorni.

Gli arrestati. — Fu ieri arrestato certo Antonucci Francesco, d'anni 18, da Roma, abitante in piazza Campo di Fiori n. 8, perchè autore di furto di un barile d'alici del valore di L. 80 in danno di Bazzi Maria, d'anni 21, da Castelfidardo.

— Furono parimenti arrestati Perfini Gesuflesso per minaccie a mano armata in persona di Castellina Adele maritata Pizzi e in flagrante furto di libri in danno dell'editore Perino certo Corrieri Giove Tommaso, d'anni 18, da Zante, studente.

— Parimenti fu arrestato il cameriere disoccupato Rovere Albino, di anni 37, da Novara, perchè facevasi somministrare dall'oste Di Fazio Vincenzo in via Leccosa cibarie per L. 3,20 senza essere in grado di poter pagare lo scotto.

Stoffe inglesi di Scozia ecc. L. Bondi e figlio. — Montecitorio 112-113. — Grande sartoria per uomo. Prezzi eccezionali nelle stoffe a metro.

Vini di Velletri. — L'avv. De Rago mette in vendita i suoi migliori vini, nella cantina della propria abitazione, Merulana 61. - Quartarolo L. 7, fiasco L. 1,20. Le ordinazioni anche per posta.

Appartamento da affittarsi — Via del Pozzetto 108 p. 3, presso piazza S. Claudio.

N. 6 camere, camerino e cucina con due terrazzi a livello. Acqua Marcia, gas e portiere. Rivolgersi ivi.

Ascensori Falconi (Vedi quarta pagina).

Piccola Cronaca di Roma

Malattie d'occhi e difetti di vista — Dott. Norsa, via Nazionale 237, p. 1, consultazioni private tutti i giorni dalle 9 alle 11 e dall'1 alle 4 p.

Il prof. Parisotti oculista (via Arenula 97) avverte che il *1 maggio* egli si allontanerà da Roma per un viaggio all'estero. La ripresa delle consultazioni sarà qui stesso annunciata.

L'antica Rosticceria " Il Lago Maggiore " di Andrea Poletti, si è trasferita da via del Pantheon a via Torre Argentina 82-A (dirimpetto al Teatro) palazzo Chiassi.

Arrosti assortiti a tutte le ore del giorno.

TEATRI DI ROMA

NAZIONALE. — Stasera, con spettacolo in onore del baritono Biasi, si rappresenta per l'ultima volta l'opera *Ernani*.

VALLE. — *'Na Santarella*, uno dei cavalli di battaglia di Eduardo Scarpetta, tornerà stasera a deliziare il pubblico colle sue birrichinate.

In settimana la rivista *Fine di secolo*.

QUIRINO. — *Fanfan la Tulipe* segna il gran successo della stagione.

Nella rappresentazione serale di ieri l'impresa dovè aggiungere delle sedie ai posti delle poltrone per accondiscendere alle richieste dei più insistenti.

Oltre allo sfarzo del vestiario o alla ricchezza della messa in scena, quest'operetta riesce anche genialissima per la vivacità ed il brio della musica, che contiene qua e là dei motivi graziosissimi.

L'esecuzione perfetta che dà a questa operetta la compagnia Maresca e gli equivoci che nascono dalla fuga di due mogli dal talamo nuziale, producono negli spettatori vivissima ilarità.

A questa buonissima operetta è certo assicurato un numero infinito di repliche, con sommo giubilo dell'Impresa.

METASTASIO — In seguito al gran successo riportato dalla compagnia infantile spagnuola di operette e balli, l'Impresa di questo teatro l'ha riconfermato per questa sera soltanto, in cui rappresenterà *Certamen Nacional*, *Gran Via* ed il balletto *Tersicore*.

SFERISTERIO SALLUSTIANO — Oggi, se la pioggia vorrà lasciarci un po' in pace, grande partita al giuoco del pallone alle ore 17.

CONCERTI.

Nella bella serata di sabato per la festa dell'Associazione tra meridionali, la parte musicale fu assai bene rappresentata da un programma geniale e bene scelto e da parecchi dilettanti ed artisti dei due sessi, che allietarono con suoni e canti la numerosa riunione.

All'Accademia di Santa Cecilia avrà luogo domani, alle ore 16, il terzo ed ultimo Concerto storico, con il seguente programma:

Parte prima.

1. Beethoven (1770) — Quartetto in *sol* (op. 18 n. 2) per due violini, viola e violoncello — T. Monachesi, V. De Sanctis, R. Jacobacci, F. Forino.
2. Cherubini (1760) — Aria nell'opera *Demofonte* — Z. Cortini-Falchi.
3. Clementi (1752) — Molto adagio e Allegro con fuoco della sonata in *si min.* — L. Gulli.
4. Meyerbeer (1791) — Melodia - A. Franceschetti.
5. Rossini (1792) — *a)* Offertorio della *Piccola Messa* per organo - R. Renzi — *b)* Duetto nell'opera *Aureliano in Palmira* - B. Mililotti-Reyna, Z. Cortini-Falchi.

Parte seconda.

1. Mozart (1756) — *a)* Rondò in *la min.* — *b)* Allegro assai della sonata in *fa* — L. Gulli.
2. Spontini (1774) — Aria nell'opera *La Vestale* — B. Mililotti-Reyna.
3. Nicolai (1809) — Aria nell'opera *Il Templario* — A. Franceschetti.
4. Herold (1791) — *a)* Canzone nell'opera *Zampa* — *b)* Romanza nell'opera *Prés aux clercs* — Z. Cortini-Falchi.
5. Viotti (1753) — Adagio della sonata 1ª
Spohr (1784) — Barcarola, per violino — T. Monachesi.
6. Weber (1786) — Duetto nell'opera *Der Freischütz* — B. Mililotti-Reyna, Z. Cortini-Falchi.

Al piano: A. Lucidi.

Vice Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale. — *Ernani*, ore 21.
Valle. — *Na Santarella*, ore 21
Quirino. — *Fanfan La Tulipe*, ore 21
Politeama Adriano — *Excelsior*, ore 21
Metastasio — Compagnia infantile spagnuola, ore 21
Sferisterio Sallustiano. — Giuoco al pallone - ore 17.
Caffè delle Varietà Via Due Macelli — Spettacolo e concerto tutte le sere. Le feste due rappresentazioni.
Caffè Venezia — Concerto tutte le sere - Ingresso libero

Ultime Notizie

Ieri mattina, alle 7,10, sono arrivati in Roma le LL. MM. il Re e la Regina con le loro Case civili e militari e il Ministro Mocenni.

I Sovrani furono ossequiati alla stazione dal Presidente del Consiglio, dai Ministri Baccelli, Morin e Boselli e dai Sottosegretari di Stato Daneo, Galli, Romanin-Jacur, dal senatore Tabarrini, dal Prefetto, dal Sindaco, dal senatore Finali e dal Questore.

Ieri, dalle 9 1/2 a mezzogiorno, ebbe luogo al Quirinale la relazione dei Ministri a S. M. il Re.

Vennero sottoposti alla firma sovrana vari decreti di onorificenze, alcuni movimenti nel personale consolare e i decreti di promozione dei professori delle scuole normali.

S. M. il Re, dopo l'udienza, si trattenne a colloquio con l'on. Crispi e con l'on. Sonnino.

S. M. il Re fece rimettere al sindaco di Venezia diecimila lire da elargirsi ai poveri.

L'on. Presidente del Consiglio ebbe ieri una lunga conferenza col ministri Sonnino e Calenda a proposito dei bilanci.

Nel pomeriggio di ieri l'on. Crispi ricevette a palazzo Braschi i prefetti di Vicenza, Caserta, Livorno, Bari e Teramo.

Ambasciate presso la S. Sede.

(S) **Leopoli**, 5. — Il *Porseglond* afferma che l'ex-ministro d'Austria-Ungheria, conte Goluchowski, sostituirebbe il conte di Revertera come ambasciatore presso la Santa Sede, e soggiunge che il conte Goluchowski fu già ricevuto dall'imperatore.

Questa mutazione non ha nessuna connessione coll'attuale incidente del Nunzio a Vienna e relative conseguenze. Doveva avvenire fino dal novembre, essendosi reso alquanto difficile la posizione del conte Revertera in seguito alle questioni sorte tra la S. Sede ed il governo austro-ungarico, e non efficacemente appianate.

Per garanzia del commercio.

L'on. ministro Barazzuoli, d'accordo col suo collega della giustizia, ha fatto fare gli studi per la compilazione di un disegno di legge, da presentarsi al Parlamento, diretto a punire le frodi che gli esportatori italiani tentano di commettere all'estero, inviandovi prodotti non genuini e adulterati.

Elezioni commerciali.

Un decreto reale firmato ieri fissa per il 16 giugno prossimo le elezioni commerciali nella provincia di Modena.

Pei Convitti nazionali.

Il cav. Ettore d'Ambrosio, capo-sezione al Ministero dell'istruzione, è ritornato in Roma dopo aver compiuto una ispezione ai Convitti nazionali delle provincie meridionali.

Il cav. d'Ambrosio ha compilata una relazione che presenterà al Ministro, e nella quale sono indicate le modificazioni da apportare alla istituzione dei Convitti, in armonia all'applicazione del nuovo regolamento.

R. Marina.

Il tenente di vascello Thaon di Revel Paolo è stato promosso capitano di corvetta.

Il tenente di vascello Millo Enrico trasborderà dalla *Città di Milano* sulla *Maria Pia* e l'ufficiale di pari grado Mantegazza Attilio assumerà la responsabilità della *Città di Milano*.

R. navi armate.

La R. nave *Flavio Gioia* è partita il 3 da Gibilterra per Taranto.

Il *Piemonte* è partito da Massaua il 4 per Zula; il *Chioggia* e la *Palinuro* sono giunte a Napoli.

INFORMAZIONI ESTERE

China e Giappone.

(S) **Washington**, 5. — Il Giappone accetterebbe di limitare la cessione, fattagli dalla Cina, della penisola di Liao-Tung, a Port Arthur ed all'estremità della penisola, fino a Ta-Lien-Wan, questa compresa; ed in compenso riceverebbe dalla Cina un'indennità molto maggiore di quella stabilita.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 5, ore 15,30. — Il Congresso dei rappresentanti dei Consigli municipali della Germania, tenutosi all'*Hotel Kaiserhof* nella gran sala ove si tiene annualmente il grande banchetto della Dieta provinciale del Brandeburgo, per protestare contro il progetto di legge avverso i partiti sovversivi (*Umsturzvorlage*) è riuscito imponente.

L'iniziativa del Congresso fu presa dal capo-borgomastro di Berlino D. Zelle (progressista). La polizia lo permise trattandosi di riunione privata. Erano rappresentati 61 municipi delle principali città della Germania, tra cui Danzica, Francoforte, Koenigsberg, Stuttgard, Coblenza ecc.

Il Congresso ha approvato all'unanimità una mozione con cui si afferma che il progetto cogli emendamenti del Centro costituisca una restrizione della libertà di analisi critica e discussione inerente allo sviluppo della vita pubblica e della coltura tedesca ed invita il Reichstag a respingerlo sotto qualsiasi forma.

L'ordine del giorno sarà trasmesso al Reichstag.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 5, ore 15,30 — Il rettore dell'Università di Innsbruck prof. Waldner si è dimesso da quella carica ed ha chiesto che sia nominata una Commissione d'inchiesta per giudicare del suo contegno nella questione della partecipazione dei professori dell'Università di Innsbruck alla dimostrazione per l'80° compleanno di Bismarck.

Si prevede un conflitto tra il ministro dei culti Madeyski che vietò la dimostrazione, ed il collegio dei professori dell'Università d'Innsbruck.

— A Budapest impressionano le dimissioni da membro del partito nazionale, di Ennust, l'*alter ego* del capo di quel partito, conte Apponyi e che era designato a ministro dei culti, in un eventuale ministero Apponyi.

Ennust motiva le sue dimissioni col fatto che il conte Apponyi propende un po' troppo pei clericali e che egli non può quindi approvare tale politica.

SPAGNA

Disordini e scioperi.

(S) **Madrid**, 5. — I membri del Comitato socialista di Bilbao, arrestati per i disordini di Arboleda, vennero rilasciati.

Tranquillità completa regna nelle miniere.

L'insurrezione a Cuba.

(S) **Madrid**, 5. — Un dispaccio dall'Avana conferma che lo scoraggiamento degli insorti aumenta. Essi mancano di munizioni.

Un grande numero di insorti si sottomettono.

EGITTO

Un nuovo Mahdi.

A conferma di quanto fu già annunziato, il *Times* pubblica il seguente telegramma dal Cairo:

Si afferma, da fonte autorevole, che El Senoussi, capo della ben nota setta maomettana, i cui aderenti sono estremamente numerosi in tutta l'Africa settentrionale e nel Sudan lasciò la sua residenza a Jerbut, presso l'oasi di Siwah, con un seguito numeroso.

Il suo scopo, a quanto si dice, era di fare un pellegrinaggio alla Mecca, che lo avrebbe obbligato ad attraversare l'Egitto; ma siccome da allora non è stato udito nulla dei suoi movimenti, si fanno congetture circa quale possa essere il suo scopo reale. La sua grande influenza religiosa le rende un personaggio importante agli occhi dei maomettani. Egli rifiutò di riconoscere il defunto Mahdi e si dice che porti i segni naturali predetti come indicanti il vero Mahdi.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE delle MERCI

dal di 28 Aprile al di 4 Maggio

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da macello (f. 4.)	K.	1 30	1 40
Buoi e vacche da [illegible] f. 4.	"	1 15	1 70
Buoi e vacche di Sardegna "	"	1 [illegible]	1 [illegible]
Vitelli da latte "		1 70	1 [illegible]
Vitelli di campagna		1 60	1 75
Agnelli "	"	— 25	1 05
Grano tenero della P. Romana 1. q.	quint.	[illegible] 75	[illegible] —
Grano id. id. id. 2. q.	"	[illegible] —	22 [illegible]
Avena f. 4. 1. q.	"	15 [illegible]	15 [illegible]
Avena id. 2. q.	"	14 75	15 —
Riso extra Cimone	"	40 —	[illegible] —
Risino	"	[illegible] —	[illegible] —
Caffè cicoria [illegible] da Kg. 1	"	101 —	[illegible] —
Caffè cicoria da 1/15	"	122 —	126 —
Burro dell'Agro Romano	"	[illegible] —	—
Burro di Milano 1. q.	"	[illegible] —	—
Burro Alpino	"	[illegible] —	—
Burro di Reggio Emilia	"	[illegible] —	—
Formaggio pecorino vecchio	"	190 —	200 —
Formaggio pecorino nuovo salato	"	160 —	170 —
Uova in partita dazio compreso	Cento	5 —	5 [illegible]
Stagno in verghe strette	Quint.	[illegible] —	[illegible] —
Stagno in pani Banca		[illegible] —	[illegible] —
Zolfo delle miniere Albani (Acido)	Quint.	[illegible] —	[illegible] —
Zolfo id. id. ramato 3 0/0		[illegible] —	[illegible] —
Solfato di rame	"	[illegible] —	[illegible] —
Petrolio di Filadelfia in cassette	Cassette	[illegible] —	—
Petrolio Splendor Pensilvania	"	[illegible] —	—
Petrolio in cassette Caucaso	"	[illegible] —	—
Petrolio in vagoni Cisterna	Quin.	[illegible] —	[illegible] —
Baccalari Norvegiani	"	[illegible] —	[illegible] —
Spirito nazionale da gradi 95 a 96	Ettol.	275 50	[illegible] —

Visto: il Deputato di Borsa
T. ASCARELLI.

Per il Presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
MICHELE BATTISTI

F. MIAGLIA, *Direttore interinale*.
PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

IVAN TURGHENIEFF

Una nidiata di gentiluomini

(Traduzione dal russo).

Barbara attirava i visitatori, come il fuoco attira le farfalle.

Quella vita di continue distrazioni non appagava del tutto i gusti di Lavretsky.

La moglie lo spingeva a entrare al servizio del governo, ma egli, sia per rispetto ai sentimenti paterni, sia per convinzione personale, non voleva servire e stava a Pietroburgo per compiacer la moglie.

Nonostante si accorse presto che nessuno impedivagli d'isolarsi, che non per nulla gli era stato accomodato lo studio più comodo di tutto Pietroburgo, osservò che sua moglie, sempre piena d'attenzioni per lui, era pronta a facilitargli le ore di solitudine e di studio e da quel momento tutto andò benone.

Si rimise con maggiore ardore a completare la sua educazione, che credeva incompleta, ricominciò le letture e diedesi a studiare l'inglese.

Quell'uomo robusto, dalle spalle larghe, sempre curvo sulla scrivania, col viso tondo, colorito e ornato da una folta barba, offriva uno strano spettacolo stando di continuo ingolfato nelle carte e nei libri.

Egli passava tutte le mattinate lavorando; mangiava bene — la moglie era una perfetta padrona di casa — e la sera entrava in quel mondo incantato, profumato, brillante, tutto popolato di figure giovani e sorridenti, in quel mondo di cui sua moglie era il centro e il perno.

Barbara dette un figlio al marito, ma il bambino visse soltanto pochi mesi e morì in primavera.

Nell'estate Lavretsky, dietro consiglio dei medici, condusse sua moglie ai bagni all'estero.

Le distrazioni le erano necessarie dopo il dolore sofferto e lo stato di salute di lei esigeva un clima più dolce.

La giovane coppia passò l'estate e l'autunno in Germania e in Isvizzera, l'inverno visse a Parigi, com'era presumibile.

Varvara Pavlowna non tardò a rimettersi interamente e si fece molto più bella.

A Parigi ella seppe farsi presto ed abilmente un nido come a Pietroburgo.

Aveva un quartiere civettuolo in una delle strade più tranquille, più aristocratiche della capitale.

Fece fare al marito una veste da camera come non aveva ancora portato, prese al servizio una cameriera elegante, una eccellente cuoca, un cameriere sveltissimo e si concesse una graziosa carrozza e un pianoforte eccellente.

Dopo una settimana ella già traversava la via, portava lo scialle, apriva l'ombrello e si metteva i guanti come una vera parigina.

Non tardò neppure a formarsi un circolo di conoscenze; in principio era composto soltanto di russi, ma in seguito vi comparvero diversi francesi, amabili e cortesi, giovinotti di belle maniere e portanti nomi sonori.

Parlavano tutti con anima e con volubilità, salutavano con grazia, facevano gli occhi dolci, mostrando i denti bianchi fra le labbra rosee.

Ciascuno di essi conduceva i propri amici e ben presto la *belle madame de Lavrentzky* fu conosciuta dalla *Chaussée d'Antin* alla via di Lille.

Era il 1836 e ancora i giornalisti e i cronisti non erano penetrati ovunque come adesso, peraltro nel salotto di Varvara Pavlowna si vedeva un certo signor Edoardo, dall'aspetto poco simpatico, di pessima reputazione, insolente e servile come tutti i duellisti di professione e come tutti quelli che hanno ricevuto schiaffi. Varvara Pavlowna non poteva soffrire quel signor Edoardo, ma lo riceveva, perchè in qualche giornale parlava continuamente di lei e la chiamava ora *Madame de L...tsky*, ora *Madame de***, cette grande dame russe si distinguée, qui demeure rue de P...*; poi raccontava a tutti, cioè alle poche centinaia di abbonati, ai quali non importava niente della signora, come questa, vera francese per lo spirito (i francesi non conoscono elogio maggiore), era amabile e graziosa e possedeva un vero genio per la musica e ballava il *valtzer* in modo incantevole.

E' vero che Varvara Pavlowna ballava in modo da trascinare tutti i cuori nelle ondulazioni della sua veste vaporosa. In una parola egli le faceva nel mondo elegante una reputazione, cosa che lusinga sempre.

L'attrice Mars aveva lasciato il teatro e la Rachel non vi era comparsa ancora; nonostante Barbara andava spesso a teatro; la musica italiana le piaceva immensamente, le rovine d'Adry la facevano ridere, alla *Comédie Française* sbadigliava in modo molto conveniente e piangeva vedendo la Darval rappresentare i drammi ultra-romantici. Ma ciò che aveva ancora più valore agli occhi di lei, si era che Liszt aveva suonato due volte in casa sua ed era stato di una amabilità, di una semplicità da incantare!

Verso la fine di quell'inverno, che era così piacevolmente trascorso, Varvara Pavlowna fu presentata anche a Corte.

Faedor Ivanowitch neppure si annoiava; però la vita gli pareva talvolta pesante, pesante per la sua frivolità.

Leggeva i giornali, seguiva i corsi della Sorbona e del Collegio di Francia, ascoltava le discussioni delle Camere e aveva preso a tradurre un'opera scientifica, molto nota, sulla irrigazione dei terreni.

— Non perdo il tempo — diceva a sè stesso — tutto questo è molto utile, ma per l'inverno venturo bisogna assolutamente che torni in Russia e mi metta all'opera.

Sapeva egli forse in che cosa consistesse quest'opera e se sarebbe potuto ritornare così presto in Russia?

Intanto doveva partire insieme con la moglie per Baden-Baden.

Un avvenimento impreveduto mandò a monte tutti i suoi disegni.

XVI.

Nell'entrare un giorno nel salottino di Barbara, nell'assenza di lei, Lavretzky vide per terra una piccola carta accuratamente ripiegata.

La raccolse, la spiegò meccanicamente, e lesse le parole seguenti, scritte in francese:

" Betty, angelo mio (non posso risolvermi a chiamarti *Barbara* nè *Varvara*) ti ho aspettato invano all'angolo del *Boulevard*.

" Vieni domani all'una e mezzo nel nostro quartierino. A quell'ora, quel grosso balordo di tuo marito è per lo più assorto nei suoi libri. Noi canteremo di nuovo quella romanza del vostro poeta Puschine, che tu mi hai insegnata. " Vecchio marito, marito feroce... " Mille baci sulle tue mani e sui tuoi piedini. Ti aspetto.

" *Ernesto.* "

Lavretsky da principio non capì che cosa aveva letto; lesse il biglietto una seconda volta e si sentì girare la testa.

Parevagli che l'impiantito gli sfuggisse di sotto i piedi come sul ponte di una nave sballottata dalle onde.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
—(*I manoscritti non si restituiscono*)—
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

——(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)——

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7,—	8,20	13,20	17,—	—	—
Pisa	7,5	8,10	14,50	20,50	22,17	—	—
Torino	8,10	14,50	20,50	22,17	—	—	—
Milano	8,10	14,50	20,50	22,17	—	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	9,—	9,30	—	14,30	23,10	—	—
Tivoli-Avezzano	—	7,10	9,50	11,55	17,25	—	—
Civitavecchia	7,5	8,10	11,30	14,50	17,5	20,50	22,17
Frascati	7,27	10,—	12,10	15,6	18,40	—	—
Anzio-Nettuno	6,20	—	10,18	—	17,45	—	—
Albano-Marino	6,45	9,22	—	12,25	—	18,25	—
Velletri-Terracina	6,20	—	—	11,46	15,30	17,45	—
Ronciglione-Viterbo	7,8	10,—	—	17,25	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	8,40	—	13,30	18,1	20,10	6,50	—
Pisa	6,34	—	10,15	18,45	23,—	23,30	—
Torino	6,34	—	10,15	—	23,—	23,30	—
Milano	6,34	—	10,15	23,—	23,30	—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,30	—	—	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	19,—	23,50	—	21,45	—
Tivoli-Avezzano	—	8,30	14,10	18,40	22,55	—	—
Civitavecchia	6,34	9,50	10,15	15,49	23,—	23,30	—
Frascati	7,10	9,56	12,58	18,20	20,44	—	—
Nettuno-Anzio	—	8,6	12,33	18,59	—	—	—
Marino-Albano	7,27	9,21	—	14,—	20,50	—	—
Velletri-Terracina	8,6	9,40	—	15,25	19,22	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,32	15,56	—	20,52	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	6,—	9,30	12,10	15,16	18,15	festivo	—	—	—
Bagni	a.	7,6	10,30	13,10	16,24	19,21		—	—	—
Tivoli	a.	7,43	11,5	13,54	17,1	19,58		—	—	—
Tivoli	p.	5,32	8,28	11,37	15,47	17,47	18,50	—	—	—
Bagni	p.	6,9	9,5	12,14	16,24	18,24	19,26	—	—	—
Roma	a.	7,15	10,11	13,20	17,30	19,30	20,32	—	—	—

LIBRI DA CEDERE

Ribasso del 70 per cento

Coloro che desiderano acquistare i seguenti libri, se si trovano in Roma, devono ritirarli presso l'Amministrazione del giornale. Chi è fuori di Roma deve aggiungere 20 cent. a volume per l'affrancatura postale.

Titolo del libro	*Autore*	*Prezzo*
Carta geogr. dello Stato di San Paulo - Brasile	. . .	1 50
Il patronato degli emigranti	E. Rossi	0 75
La Bulgaria	E. Cimbali	0 75
Dal 48 al 60. Ricordi storici	G. Simoncini-Scaglione	0 75
La Prusse et la France	A. Legrelle	5 —
Traduzioni di Fedro, P. Siro e Dionisio Catone	march. Eroli	2 —
La triplice alleanza	F. Pandiani	0 75
Gli avi del nostro re, illustrazione dell'iconografia Sabauda	Surdi Digius.	1 —
Il processo Valdis		0 25
Il diaconato cattolico e la questione sociale	V. Marchese	5 00
Il miraggio africano	E. Ferro	0 20
Baccelli e ses lois	S. Adamo et Yocca	0 75
Cooperazione	F. Bella Spanocchi	0 75
Les fêtes en Portugal	B. Wolowski	1 —
Die Zeitung	I. H. Wehle	1 —
Abusi dei ministri dei culti	S. Fusco	0 25
La questione bancaria in Italia	. . .	1 —
Università di Stato e Università autonome	S. Turbiglio	2 —
L'arte moderna	R. De Zerbi	1 —
Emigrazione e pauperismo	E. Comucci	1 —
Riforme e miglioramenti nel Manicomio di Roma	F. Azzurri	0 75
Regio Patronato della chiesa patriarcale di Venezia	A. Rinaldi	0 50

SI CEDE collezione di oltre 200 fotografie istantanee, di prima tiratura, prese dal vero, rappresentanti personaggi, costumi, paesaggi, monumenti del Giappone, China, Estremo Oriente.—Rivolgersi all'Ufficio del "Popolo Romano."

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 — **AVVISI ECONOMICI** — Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi oreficerie a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze in Via Cancelleri N. 8 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte. 179

GRANDE GALLINARO dell'Arco Travertino, Via Appia Nuova N. 39 (fuori Porta San Giovanni). Uova garantite di giornata. Ricevonsi ordinazioni con biglietto postale da 5 cent., portandole a domicilio. Uova del giorno 6 al paolo; di giorni precedenti 7 idem. Deposito via Coppelle 28 piano ult. 288

5000 LIRE SI REGALANO a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma, per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzareno Poleggi, via della Maddalena N. 50 presso il Pantheon, Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente scatola due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce per assegno. 324

SI AFFITTANO DUE VILLINI situati in Via Gregoriana. N. 22, di 13 vani con caloriferi e giardino - N. 20, di 17 vani con caloriferi, e grande terrazza a pianterreno. Per le trattative rivolgersi al signor Franchetti, Vicolo del Basilico N. 12 p. p. 294

CONTRARREBBESI MUTUO dalle diecimila alle cinquantamila lire, offresi prima ipoteca fondi paesi provincia valore più del doppio; oltre interessi, se mutuante abile, darebbesi impiego stipendiato azienda privata. Dirigere o scrivere Notaro Vinzio, Via Torino 117, Roma. 425

FRASCATI Villino d'affittarsi in splendida posizione Per visitarlo rivolgersi da Toto Felici detto Bianconi. Per trattative in Roma, Via Nazionale 96 dal portiere. 326

AI MONTI PARIOLI vendesi oppure affittasi subito Vigna San Filippo, palazzina, rustici, circa tredici ettari terreno. Rivolgersi avvocato Federico Virili, Roma, Via de' Crociferi 98. 300

OTTOMANE L. 25,00 fusto ferro, tutto nuovo garantito: Sofà coperti Galla per salotto L. 24.90. Poltroncine L. 12,75. Poltrone grandi da riposo L. 14.90. Si spediscono contro vaglia. V. Mauli, Via Tre Cannelle 9, Roma. 302

TENUTA 60 ETTARI pagamento 25 anni, a 6 chilometri dalla Città, parte bonificati, parte bonificarsi, alberata, seminativo, acqua per irrigazione. Casina, stalle, bestiame, attrezzi cedesi rilevando attuale contratto, pagando miglioria. Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 23. 313

VENDESI O AFFITTASI vasto possesso riunito, circa ettari 200, con bella villa anche mobiliata volendo. A Montepulciano, ottimo impiego capitali in terreni. Estesi vigneti nella migliore posizione. Boschi cedui, buona viabilità, chilometri 4 circa dalla ferrovia. Facilitazione pagamenti. Rivolgersi D.r Giuseppe Scopettini notaro, Montepulciano. 298

VIGNA E VILLINO AFFITTASI O VENDESI a 20 minuti da Roma, sopra amenissimo poggio, comodità del Tramvia, terreno rubbia 4, Vignato, Ortivo, Seminativo, Casa Colonica, Grotta, Scuderia. Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 23 315

VENDESI VILLINO IN TORINO 15 stanze per salotti, camere signorili, 10 per servizio, guardarobe ecc. Bellissimi sotterranei per cucina. Giardino, rimessa, scuderia. Dipendenza di reddito. Prez o discreto. Per trattative dirigere lettera: Roma, Sig. Ferrari, Corso 504. 321

L'OROLOGERIA MANCINI Via della Croce 86, è provvista delle migliori macchine, utensili e forniture delle primarie fabbriche estere. Le riparazioni sono perfezionate e garantite per un anno. 323

QUELLA PERSONA che avesse disponibili L. 10000, accettando miti condizioni troverà modesta sistemazione o utilizzazione rivolgendosi personalmente per dettagli Perito Ragioniere Ricci, preferibilmente scapolo, via Capocci, 37.

D'AFFITTARSI

CORSO, PIAZZA SCIARRA N. 383. Appartamento di 7 vani e cucina piano 2. Per visitarlo dirigersi al portiere.

UN BELLO APPARTAMENTO grande con giardino, gas e volendo scuderia e rimessa in un villino in Via Merulana, due soli inquilini. Dirigersi al portiere N. 146 stessa via Merulana. 302

VIA DELLA CROCE 50-A. Appartamento d'affittarsi al 1. piano composto di 9 camere e cucina con una terrazza a livello. Acqua Marcia, vasche da lavare, gas per le scale e portiere. 301

DUE APPARTAMENTI signorili d'affittarsi nel palazzo in Via Torino 122 composti di N. 5 e 6 camere, ingresso, camerini e cucina, con bellissima scala, gaz, portiere, acqua Marcia, bucataio, cantine. Volendo anche tutto l'appartamento unito.

VIA DELL'ARANCIO N. 88 Secondo e quarto piano da affittare esposto a mezzogiorno, di sette camere e cucina, gas, acqua Marcia, vasche da lavare. Rivolgersi dal portiere. 305

OCCASIONE FAVOREVOLE Bell'appartamento da 7 a 12 camere si subaffitta per causa di partenza a metà prezzo, Via Porta Pinciana 74 p. p. Soffitti alti, bella scala, balcone. 318

D'AFFITTARSI un appartamento in Via del Corso 12 ultimo piano di 5 camere e cucina, gas. Le chiavi dal portiere.

VIA CAPO LE CASE N. 9 piano 3. Cinque camere oltre quella d'ingresso e cucina, acqua Marcia, vasche, gas. Chiavi dal portiere. 326

PER SOLE LIRE CENTO affittasi 9 vani, cucina, terrazza e soffitte abitabili, via del Corso N. 456 presso S. Carlo. La detta casa è fornita di Acqua di Trevi e Marcia, due cessi all'inglese, scale di marmo, gas, portiere, vasche, bucataio e cantina. Rivolgersi Graziotti, piazza Monte d'oro, 29. 328

D'AFFITTARSI grandi locali pianoterra in Via del Corso 12 già Fotografia degli D'Alessandri. Le chiavi al portiere. 325

IN PIAZZA DELLA PIGNA N. 24. Affittasi piano 3. Dieci camere e cucina e due grandi terrazze. 325

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

SIGNORINA di distinta famiglia dà lezioni a bambine fino alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 28 p. 4 prima porta a sinistra. 304

SIGNORINA di civile condizione, di anni 27 e di bella presenza desidera occuparsi preferibilmente presso distinta persona sola per dirigere casa. Scrivere F. D. fermo posta, Roma. 320

PIANOFORTE elegantissimo, gran formato (altezza 1.30) vendesi per L. 585. Altro nuovo corde incrociate L. 875 Rivolgersi maestra pianoforte, Principe Amedeo, 57, dalle 13 alle 14. 330

SIGNORA INGLESE nata educata Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico breve. Tiene conversazione di perfezionamento per chi fosse già iniziato nello studio. Traduzioni. Miti pretese. Scrivere R. 40 fermo posta. 304

DISTINTA SIGNORINA SVIZZERA che parla tre lingue, desidera occuparsi presso una famiglia per viaggiare oppure in uno stabilimento di bagni per la stagione estiva. Scrivere ferma in posta M. L. 168. 305

CERCASI GOVERNANTE inglese con ottime referenze. Presentarsi all'Agenzia Centrale in Via della Vite 66-67. 327

CERCASI GIOVINETTA che parli bene italiano o francese e un po' tedesco per compagnia persona sola. Dirigersi Via Condotti Num. 4. 328

LEZIONI DI TEDESCO dà, con metodo facile e pratico, il professore patentato G. Proch. Via Sardegna N. 14, int. 13.

SIGNORE TEDESCO [illegible] dà lezioni di tedesco. Prezzi miti. Via della Consulta 53 piano 1. 304

DISTINTA SIGNORINA Germanica dà lezioni di lingue, fa ed accetta traduzioni. Prezzi miti. Ottime referenze. Scrivere W. Ch. 330

SIGNORA ITALIANA abilissima nel lavoro di sarta, modista, stiro, direzione di casa, si collocherebbe presso signora sola, anche forestiera come dama di compagnia, governante, volendo viaggierebbe. Scrivere Traversi, Via Sistina N. 9. 320

CASSE FORTE WERTHEIM di Vienna quasi nuova sicura contro l'incendio e l'infrazione vendesi prezzo d'occasione. Visibile presso la Calzoleria Carducci Via della Sapienza 57. 321

BICICLETTA INGLESE primaria fabbrica, gomme pneumatiche, scorrevolissima catena Perrin, intelaiatura modello 95, vendesi causa malattia. Visibile Via dell'Umiltà 33 piano 2. porta destra. 321

DISTINTA SIGNORINA GERMANICA che è pratica di viaggiare desidera occuparsi presso una ricca famiglia per la stagione estiva, preferibile passando la Baviera o qualche Cantone di Svizzera francese. Scrivere Bruner ferma in posta. 305

BUONA PENSIONE nel più bel centro di Roma presso distinta famiglia. Piazza in Lucina N. 35 piano primo, volendo anche camera mobiliata. 315

SIGNORA INGLESE insegna con metodo facile la propria lingua. Miti pretese. Domanda a C. C. Via Aureliana, presso Venti Settembre, 53 interno 6, scala prima o cassetta. 307

D'AFFITTARSI

D'AFFITTARSI due o tre camere per un signore solo anche con pensione in Via Borgognona N. 42 p. p. visibili dalle 10 1/2 alle 14 1/2. Rivolgersi nella detta via in Casa Ronconi N. 42 p. p. 330

AD UN PREZZO DI ECCEZIONE affittasi presso distinta famiglia, camera mobiliata con uso del salotto, volendo anche pensione, compreso bucato, stiro, e servizio completo. Rivolgersi Corso V. E., N. 165. 312

VIA CAVOUR Appartamento elegantemente mobiliato di 4 camere prospicienti sulla via, camerino cucina, ingresso libero, vista splendida, palazzo signorile, affittasi. Via Cavour N. 210 interno 10, dalle 10 a mezzodì. 320

PRESSO DISTINTA FAMIGLIA si affitta camera e salotto ammobiliati, Via Marsala angolo Principe Umberto N. 22 interno 11 piano 3., a modico prezzo. 321

CAMERE AMMOBILIATE con salotto e cucina libera e camere sole. Via Palermo N. 3 interno 3. 322

APPARTAMENTINO MOBILIATO libero con cucina, ovvero camere grandiose separate favorevoli alla stagione nel più bel centro di Roma, palazzo Piombino-Taverna, Bergamaschi 56 p. p. nobile. 327

JOLI APPARTEMENT MEUBLÉ 4 pièces, situé via Quattro Fontane, à louer pour 5 mois. S'adresser à M.r G. Kopp, 20 Piazza di Spagna, Rome. 328

VIA FLORIDA N. 6 p. 2., vicinanza Teatro Argentina, si affitta camera grande mobiliata ingresso libero, con due letti oppure uno, volendo salotto. A pensione o senza, esposta mezzogiorno, mitissime pretese. 330

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

(Silhouette) Mi è stato assolutamente impossibile venire. Lunedì però immancabilmente unpici un quarto. Lei tanto buona perdonarmi. Mettomi tuoi piedi. 329

1890 Comprendo difficoltà, però rassicurati, nessun pericolo. Ho saputo provenienza colpo. Soffro immensamente! Angelo mio, attendo una parola di conforto. Io sempre uguale. Appassionati b...

Vainiglia Non aspettavo sì presto tua lettera, puoi immaginare quale grata sorpresa! Ringrazio e ti amo tanto tanto, mi manderai ancora un saluto? Dimani spedirò lettera. AMARANTO. 329

Myosotis Da avant'ieri sono ammalato. Mi agitano ansie inaudite, mi tormentano mille tristi pensieri. Ero andato posto che sai. Come mi parve vuoto e tetro, privo del lume dei tuoi occhi divini, senza la vista del tuo dolce sorriso. Ebbi chiaro il ricordo di tanti deliziosi momenti, di tante inebbrianti emozioni, con te, proprio in questi giorni provate, e l'amarezza dell'ora presente mi fè salire alla gola un gruppo di pianto. Fuggii perchè mi sentivo morire. Da allora sto male. Non prolungare per carità la tua assenza. Scrivimi, amami, confortami. Tu non saprai mai quanto sei stata adorata dal tuo povero. DIAVOLINO. 329

Mia Grazie lettere. Dovetti ritardare appuntamento perchè fuori Roma. Ma tu perchè sola senza attendere famiglia? Pigionante famiglia R. intese storia tuo fidanzamento da me stesso che, allibito rivelazione avuta, riferiine in famiglia. Ora, avelata innocenza, ringrazio angelo mio angoscia toltami. Dolentissimo quanto mi racconti ogni pregoti rassegnarti sperando avvenire. Come desidererei parlarti, baciarti!... 329

Maria Trovai. Potei consegnare lettere, ricevere [illegible]. Se leggessi, subito, saresti più calma, vedresti inalterabile affetto. Infiniti 210 caldi, forti, da chi ha pensiero solo! MARIOLLE. 329

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross & Junge, Offenbach a/M. — Carta Ditta [illegible] — Inchiostri Berger-Wirth, Lipsia